



**ASSOCIAZIONE “CENTRO DINO FERRARI” ETS**  
**ENTE MORALE D.P.R. N. 1035 DEL 21-11-1984**

SEZIONE DI NEUROSCIENZE  
DIPARTIMENTO DI FISIOPATOLOGIA MEDICO-CHIRURGICA  
E DEI TRAPIANTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
FONDAZIONE I.R.C.C.S. CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

# ASSOCIAZIONE “CENTRO DINO FERRARI” ETS

Ente Morale D.P.R. n. 1035 del 21-11-1984

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2024



# INDICE

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO	Pag. 4
STATO PATRIMONIALE	Pag. 5
RENDICONTO GESTIONALE	Pag. 7
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 9

# **ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO**

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

<b>PRESIDENTE ONORARIO</b>	ING. PIERO FERRARI
<b>PRESIDENTE</b>	CAV. LAV. DOTT.SSA MARIALUISA GAVAZZENI TRUSSARDI
<b>PAST PRESIDENT</b>	DOTT. ALBERTO RUSCONI
<b>VICE PRESIDENTE</b>	DOTT. ANGELO MORATTI
<b>VICE PRESIDENTE E SEGRETARIO GENERALE</b>	SIG.RA MANUELA CONSENSI DINI
<b>CONSIGLIERI</b>	PROF. GIACOMO PIETRO COMI PROF. ELIO ANGELO SCARPINI PROF. VINCENZO SILANI
<b>TESORIERE</b>	DOTT. SERGIO PONTONI

## **ORGANO DI CONTROLLO - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

<b>PRESIDENTE</b>	DOTT. GINO CAMILLO PULITI
<b>REVISORI</b>	DOTT. GIOVANNI GIANI RAG. PIER LUCA ACERBI

# ASSOCIAZIONE "CENTRO DINO FERRARI" ETS

Sede legale in Milano - via Francesco Sforza, 35  
Iscritto al RUNTS con Rep. 2435 dell'11/4/2022  
Codice fiscale 07276710154

## STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>2.860</b>	<b>5.900</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.903	2.960
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	90
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.050	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.953</b>	<b>3.050</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
4) altri beni	3.445	4.254
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.445</b>	<b>4.254</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
3) altri titoli	1.876.483	1.691.971
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.876.483</b>	<b>1.691.971</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.884.881</b>	<b>1.699.275</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	187.406	193.031
6) altre	-	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>187.406</b>	<b>193.031</b>
<b>II - Crediti</b>		
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.280	1.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</b>	<b>1.280</b>	<b>1.140</b>
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	909	1.350
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>909</b>	<b>1.350</b>
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.208	2.150
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>7.208</b>	<b>2.150</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>9.397</b>	<b>4.640</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		<b>-</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	229.052	135.694
3) danaro e valori in cassa	5.247	3.175
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>234.299</b>	<b>138.869</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>431.102</b>	<b>336.540</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>5.657</b>	<b>1.735</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.324.500</b>	<b>2.043.450</b>



	31/12/2024	31/12/2023
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - Fondo di dotazione dell'ente</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
3) riserve vincolate destinate da terzi	214.486	281.142
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>214.486</b>	<b>281.142</b>
<b>III - Patrimonio libero</b>		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.436.506	1.735.940
2) altre riserve	187.404	193.030
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>1.623.910</b>	<b>1.928.970</b>
<b>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>	<b>264.929</b>	<b>(377.825)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.118.325</b>	<b>1.847.287</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	-	-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>116.258</b>	<b>105.543</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	651	675
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>651</b>	<b>675</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.863	30.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>27.863</b>	<b>30.743</b>
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.203	9.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>9.203</b>	<b>9.997</b>
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.513	18.799
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>19.513</b>	<b>18.799</b>
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.495	28.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	<b>30.495</b>	<b>28.781</b>
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.932	1.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.932</b>	<b>1.060</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>89.657</b>	<b>90.055</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>260</b>	<b>565</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>2.324.500</b>	<b>2.043.450</b>



**ASSOCIAZIONE "CENTRO DINO FERRARI" ETS**

Sede legale in Milano - via Francesco Sforza, 35

Iscritto al RUNTS con Rep. 2435 dell'11/4/2022

Codice fiscale 07276710154

<b>RENDICONTO GESTIONALE</b>					
	2024	2023		2024	2023
<b>ONERI E COSTI</b>			<b>PROVENTI E RICAVI</b>		
<b>A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u></b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u></b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.540	74.929	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	28.850	30.680
2) Servizi	212.461	204.551	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	10.100	6.014	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	151.693	140.681	4) Erogazioni liberali	262.895	173.795
5) Ammortamenti	40.787	38.407	5) Proventi del 5 per mille	77.962	71.136
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	4.042	3.848
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.416	10.700
7) Oneri diversi di gestione	88.878	251.456	8) Contributi da enti pubblici	-	2.000
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	419.566	36.423
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
<b>Totale</b>	<b>563.459</b>	<b>716.038</b>	<b>Totale</b>	<b>804.731</b>	<b>328.582</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>241.272</b>	<b>(387.456)</b>
<b>B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u></b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u></b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u></b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u></b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	51.843	47.264	1) Proventi da raccolte fondi abituali	122.190	123.587
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	12.890	18.870	3) Altri proventi	-	-
4) Personale	22.758	28.281			
<b>Totale</b>	<b>87.491</b>	<b>94.415</b>	<b>Totale</b>	<b>122.190</b>	<b>123.587</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>	<b>34.699</b>	<b>29.172</b>



**D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**

1) Su rapporti bancari	587	878
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	1.034	2.724
<b>Totale</b>	<b>1.621</b>	<b>3.602</b>

**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**

1) Da rapporti bancari	2.012	2.834
2) Da altri investimenti finanziari	18.785	20.055
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	48	54
<b>Totale</b>	<b>20.845</b>	<b>22.943</b>

**Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)** **19.224** **19.341**

**E) Costi e oneri di supporto generale**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.338	3.123
2) Servizi	11.749	14.082
3) Godimento di beni di terzi	2.516	1.965
4) Personale	3.027	4.790
5) Ammortamenti	2.849	2.858
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	50	701
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.529</b>	<b>27.519</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>675.100</b>	<b>841.574</b>

**E) Proventi di supporto generale**

1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Altri proventi di supporto generale	€ 365	€ 44
<b>Totale</b>	<b>365</b>	<b>44</b>
<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>948.131</b>	<b>475.156</b>
<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>273.031</b>	<b>(366.418)</b>
<b>Imposte</b>	<b>(8.102)</b>	<b>(11.407)</b>
<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>264.929</b>	<b>(377.825)</b>

# ASSOCIAZIONE “CENTRO DINO FERRARI” ETS

Sede in Milano - Via Francesco Sforza, 35  
Iscritta al RUNTS Rep. nr. 2435 dell'11/4/2022  
Codice fiscale 07276710154

## **RELAZIONE DI MISSIONE al bilancio chiuso al 31/12/2024**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il “Codice del Terzo Settore” (CTS), la presente Relazione di missione, unitamente allo Stato Patrimoniale e al Rendiconto gestionale, forma il bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore (ETS). Essa illustra da un lato le poste di bilancio e dall'altro lato l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il codice civile colloca, per le società di capitali, distintamente, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione e deve contenere, se rilevanti, le indicazioni richieste nel modello C) dell'allegato 1 al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 102 del 18 aprile 2020.

Per comodità espositiva, si è ritenuto di suddividere la relazione di missione nelle seguenti sezioni:

Sez. I - Informazioni generali sull'Ente .....	10
Sez. II - Informazioni di dettaglio sulle poste di Bilancio .....	13
Sez. III - Altre informazioni richieste dalla normativa vigente .....	39
Sez. IV - Informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione	40
Sez. V - Andamento dell'attività di ricerca sostenuta dall'Associazione .....	48
Sez. VI - Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'Avanzo di gestione .....	61



## SEZ. I - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione "Centro Dino Ferrari" ETS<sup>1</sup> è stata costituita quale istituzione senza scopo di lucro con atto pubblico del 12 Gennaio 1984, per impulso dell'Ing. Enzo Ferrari e del Prof. Guglielmo Scarlato, in forma di ente associativo ex artt. 14 ss. del Codice civile, per promuovere e realizzare la raccolta di fondi da destinare al Centro di Ricerca Coordinata "Dino Ferrari", istituito presso il Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti dell'Università degli Studi di Milano per svolgere l'attività di ricerca nell'ambito delle malattie neurodegenerative, neuromuscolari e cerebrovascolari. L'Associazione ha un'unica sede in Milano, via Francesco Sforza 35, presso la Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico.

L'Associazione è Ente Morale, avendo acquisito la personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 del Codice civile per riconoscimento avvenuto con D.P.R. 21 novembre 1984, n. 1035, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 18 febbraio 1985. In seguito all'emanazione del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, l'Associazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito presso la Prefettura di Milano, al numero d'ordine 53.

L'emanazione del Codice del Terzo Settore (CTS) avvenuta con D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ha profondamente innovato il quadro normativo di riferimento introducendo la qualifica di "Ente del Terzo Settore", che raccoglie tutti gli enti che, a prescindere dalla loro natura giuridica, perseguono, senza scopo di lucro, "*finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o scambio di beni o servizi*", enti tenuti ad iscriversi nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

L'Associazione, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 23 novembre 2020, ha approvato le modifiche allo Statuto per adeguarsi alle disposizioni del CTS, propedeutiche alla richiesta di ammissione tra gli Enti del Terzo Settore inclusi nell'apposito Registro (RUNTS).

Il RUNTS ha avviato la propria operatività a partire dal 23 novembre 2021 e l'Associazione ha presentato istanza di iscrizione, accolta in data 11 aprile 2022 con decreto Rep. 2435 – Raccolta Generale nr. 2797 e risulta pertanto iscritta nella sezione "g) Altri enti del Terzo settore", di cui all'art. 3 comma 1, lett. g) del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020.

Ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, l'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- a) favorire e sostenere la ricerca scientifica nell'ambito delle malattie neuromuscolari, neurodegenerative e cerebrovascolari, con particolare riguardo allo sviluppo di nuove metodologie diagnostiche e terapeutiche, anche incentivando l'attività formativa correlata;
- b) promuovere e realizzare la raccolta di fondi, dotazioni e risorse per il perseguimento

---

<sup>1</sup> La denominazione originaria *Associazione Amici del "Centro Dino Ferrari"* è stata sostituita con la denominazione *Associazione "Centro Dino Ferrari"* in seguito a delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci intervenuta in data 8 giugno 2017. Successivamente, con delibera del 23 novembre 2020, è stato aggiunto alla denominazione l'acronimo "ETS", subordinatamente all'ottenimento dell'iscrizione nel RUNTS, divenuta effettiva l'11 aprile 2022.

degli scopi indicati al punto a).

In caso di scioglimento dell'Associazione o di sua cessazione per qualsiasi causa, il patrimonio residuo, soddisfatte tutte le eventuali passività, sarà devoluto al "Centro Dino Ferrari" che svolge le attività di diagnosi e di terapia delle malattie neuromuscolari, neurodegenerative e cerebrovascolari afferente al Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti dell'Università degli Studi di Milano, previo parere positivo del competente Ufficio del RUNTS.

Lo Statuto non prevede lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale ex art. 5 CTS.

Alla data del 31.12.2024 sono iscritti nel Libro soci 117 soggetti, di cui 113 persone fisiche e 4 enti e persone giuridiche.

Gli associati contribuiscono alle finalità statutarie attraverso il pagamento di una quota associativa annua pari a 260 euro. Nei loro confronti non viene svolta alcuna attività di cessione di beni o di prestazioni di servizi.

### **Modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale**

L'Associazione "Centro Dino Ferrari" ETS svolge attività di interesse generale riconducibili a quelle indicate all'art. 5, comma 1, lett. u) CTS: "*beneficenza (...) o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno (...) di attività di interesse generale*". Svolge dunque un ruolo ancillare nel favorire e sostenere, il "Centro Dino Ferrari", struttura afferente alla Sezione di Neuroscienze del Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei trapianti dell'Università degli Studi di Milano convenzionata con la Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, che si occupa di ricerca, diagnosi e terapia delle malattie neuromuscolari, neurodegenerative e cerebrovascolari.

L'opera di sostegno dell'Associazione si traduce in un ampio ventaglio di attività ed in particolare:

1. nella gestione ed impiego diretto nell'attività di ricerca dei fondi raccolti, anche mediante acquisti di beni e servizi in nome proprio, su richiesta e per conto del "Centro Dino Ferrari", i cui ricercatori ne decidono l'utilizzo;
2. nell'erogazione di contributi in denaro agli enti istituzionali (Università degli Studi di Milano e Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano) con il vincolo all'impiego a beneficio del "Centro Dino Ferrari";
3. nella promozione del "Centro Dino Ferrari", attraverso molteplici forme volte a organizzare e diffondere presso il pubblico l'attività e i risultati della ricerca;
4. nella raccolta fondi tramite organizzazione di eventi e manifestazioni ad inviti e partnership con imprese e altri enti.

In seguito, nell'illustrare in dettaglio le poste di bilancio, si darà conto delle modalità concrete con le quali tali attività sono state condotte nel corso dell'esercizio e i loro riflessi sul risultato economico della gestione.

## Regime tributario

Alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, risultano ancora non applicabili all'Associazione le disposizioni del Titolo X del CTS recante il "Regime fiscale degli enti del terzo settore", la cui vigenza è condizionata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Autorizzazione che verosimilmente sarà concessa entro la fine dell'anno in corso, stante il parere preliminare favorevole espresso dalla *comfort letter* inviata dalla DG Concorrenza della Commissione EU al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: in tale caso le disposizioni avranno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Tuttavia, con decreto-legge 21 giugno 2002, n. 73, convertito in legge 4 agosto 2002 n. 122, il legislatore ha inteso anticipare l'entrata in vigore di alcune disposizioni per gli ETS, prevedendone l'applicabilità a tutti gli enti iscritti nel RUNTS a decorrere dall'operatività del Registro stesso. Si tratta in particolare, per quanto di interesse dell'Associazione, delle nuove e più favorevoli norme recanti agevolazioni in materia di imposte indirette e tributi locali (artt. 82 CTS), nonché particolari vantaggi per i benefattori in relazione alla detraibilità (dalle imposte) e deducibilità (dai redditi) delle erogazioni liberali versate agli ETS (art. 83 CTS).

Nelle more della definitiva entrata a regime delle disposizioni inerenti alla fiscalità propria degli Enti del Terzo Settore, l'Associazione continua ad essere inquadrata - ai fini tributari - tra gli enti privati diversi dalle società che, operando senza scopo di lucro, non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (ex art. 73, comma 1, lett. c) D.P.R. 917/86). Inoltre, ai sensi delle disposizioni recate da due distinti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Associazione "Centro Dino Ferrari" ETS risulta inserita nell'elenco delle associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, a cui si rendono applicabili le seguenti disposizioni:

- art. 14, comma 1, del Decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80,<sup>2</sup> che prevede la deducibilità generale dal reddito imponibile, delle liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche (IRPEF) o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società (IRES) nel limite del 10% del reddito dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui (cfr. D.P.C.M. 9 ottobre 2023, in G.U. 17/11/2023, n. 269);
- art. 1, comma 353, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a norma del quale "sono integralmente deducibili dal reddito imponibile i fondi devoluti per il finanziamento della ricerca, a titolo di contributo o liberalità, dalle società e dagli altri soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES)". Si tratta quindi della deducibilità speciale consentita per i fondi vincolati a specifiche ricerche (cfr. D.P.C.M. 19 gennaio 2024, in G.U. 07/03/2024, n. 56).

Tali disposizioni concorrono a definire il regime di favore per le erogazioni liberali destinate all'Associazione "Centro Dino Ferrari" ETS, unitamente a quelle previste, in via alternativa e non cumulabile, dal Codice del Terzo Settore (artt. 82 e 83).

---

<sup>2</sup> Della norma in parola è prevista l'abrogazione a decorrere dall'esercizio successivo all'autorizzazione concessa dalla Commissione EU cui si è fatto riferimento in precedenza.

## SEZ. II - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SULLE POSTE DI BILANCIO

### *Finalità e postulati di bilancio*

Il bilancio degli ETS deve rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente distinguendo le attività di interesse generale (art. 5 CTS) da quelle c.d. diverse (art. 6 CTS); a tal fine l'Associazione, in ossequio all'obbligo previsto per gli Enti del Terzo settore non commerciali dall' art. 79 CTS, tiene, in relazione all'attività complessivamente svolta, le “*scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza e analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione*”.

Ai sensi del D.M. 5 marzo 2020, il bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle clausole generali di cui all'art. 2423 c.c. (chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Ente) e ai principi generali di cui all'art. 2423-bis c.c. ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente, anche al fine di evitare compensazioni di partite;
- si è ritenuta prevalente la sostanza economica delle operazioni sulla loro forma legale;
- sono indicati nel rendiconto gestionale i soli proventi e oneri di competenza economica dell'esercizio, a prescindere dalla data di incasso e pagamento;
- si è derogato agli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### *Forma del bilancio*

Il bilancio è redatto secondo i modelli approvati, in attuazione del disposto dell'art. 13, comma 3 CTS, con decreto 5 marzo 2020 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato in G.U. n. 102 del 18 aprile 2020. Gli schemi obbligatori dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale sono quelli indicati rispettivamente ai Modelli A) e B) allegati a detto decreto.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento hanno rilevanza esclusivamente extracontabile, non incidono sul risultato d'esercizio e sono iscritte, ove occorra, alla voce A.III.2 “Altre riserve” del Passivo dello Stato Patrimoniale e, per quanto riguarda il Rendiconto Gestionale, alla voce E.7) “Altri Oneri” ovvero E.2) “Altri proventi di supporto generale”.

Avvalendosi della facoltà concessa dal D.M. 39/2020, per favorire la chiarezza del bilancio si è ritenuto opportuno eliminare dal modello di Stato Patrimoniale le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole che hanno registrato importi nulli per due esercizi consecutivi.

### *Criteri di valutazione*

Nella redazione del bilancio ci si è attenuti ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Viene in particolare in rilievo il principio contabile OIC 35, il primo dedicato specificamente agli ETS che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13, commi 1 e 3 del CTS. Per quanto non disposto altrimenti da detto principio contabile, gli ETS sono tenuti ad osservare le regole generali di rilevazione e valutazione contenute nel corpus dei principi contabili nazionali OIC.

Tuttavia, in linea generale, si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alla valutazione di crediti, debiti e titoli immobilizzati, applicando in via analogica quanto previsto dall'art. 2435-bis c.c. e dal principio OIC 20 per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata<sup>3</sup>. A ciò si aggiunga che l'assenza di partite creditorie e di debiti finanziari a medio-lungo termine rende sostanzialmente irrilevanti le eventuali differenze originate dall'adozione del criterio in parola rispetto a quello fondato sul valore nominale.

Inoltre, per l'autorevolezza della fonte, ancorché di natura non normativa, il presente bilancio è stato predisposto applicando – qualora compatibili con il vigente quadro normativo - le raccomandazioni a suo tempo emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto ritenute coerenti con la finalità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si dà conto dei criteri di valutazione applicati alle principali voci del bilancio.

## **STATO PATRIMONIALE**

### *Attività*

#### **A) Quote associative o versamenti ancora dovuti**

In considerazione dell'incremento dell'ammontare del valore nominale dei crediti verso gli associati non riscossi e del disposto dell'art. 5 dello Statuto, che reca quale termine ultimo per il versamento della quota associativa il 28 febbraio del secondo anno successivo a quello in relazione al quale è sorto il credito, l'iscrizione avviene al presumibile valore di realizzo, ossia al valore nominale rettificato da un apposito Fondo svalutazione crediti, per le partite di incerta esigibilità.

---

<sup>3</sup> Il legislatore consente alle società di presentare il bilancio in forma abbreviata qualora per due esercizi consecutivi non abbiano superato due dei seguenti limiti: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro; 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro; 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità. L'Associazione "Centro Dino Ferrari" ETS resta ampiamente al di sotto di tutte e tre tali soglie.



## B) Immobilizzazioni

### *Immobilizzazioni immateriali e materiali*

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che per effetto della natura di attività non commerciale svolta dall'ente risulta essere non detraibile e quindi un onere), rettificato dal rispettivo fondo di ammortamento.

Tuttavia, per riflettere la diversità della natura del contributo dei cespiti in parola alla realizzazione dell'attività di interesse generale, si è ritenuto di mantenere la distinzione già adottata nei bilanci degli esercizi precedenti, mutuata dalla raccomandazione nr. 6 emanata dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, distinguendo, ai fini del processo di ammortamento, tra:

- *immobilizzazioni a perdurare*: destinate a svolgere la propria funzione tramite un utilizzo diretto e strumentale nell'ambito dell'attività propria dell'Associazione, che ne decide in autonomia modalità di impiego e uso. Per tali cespiti si prevede un processo di ammortamento sistematico, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione;
- *immobilizzazioni a perdere*: per le quali l'Associazione cede la facoltà di impiego e uso a un soggetto terzo. A tal fine, l'Associazione ha sottoscritto un contratto di comodato d'uso con la Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico, alla quale viene trasferito il diritto d'uso di detti cespiti per l'impiego diretto nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica svolta dal "Centro Dino Ferrari". In questo caso, l'Associazione, pur restandone formalmente proprietaria, non fruisce dei benefici che derivano dall'utilizzo dei cespiti, rimesso alla totale discrezione della Fondazione comodataria. Pertanto, il principio della prevalenza della sostanza sulla forma impone di considerare tale trasferimento del diritto d'uso come una delle modalità in cui si esplica l'attività di sostegno alla ricerca propria dell'Associazione. Contabilmente, ciò si traduce nell'iscrizione del valore lordo del cespite tra le attività immobilizzate dello Stato Patrimoniale, accompagnata dall'integrale ammortamento nell'esercizio in cui si è perfezionato il trasferimento del diritto d'uso alla comodataria.

Gli oneri di manutenzione ordinaria che non comportino un aumento della vita utile dei beni sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali né volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'acquisto azzerato dal titolo d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni a perdurare il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### *Immobilizzazioni finanziarie*

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto, inclusi gli oneri accessori, eventualmente rettificato in diminuzione in presenza di perdite di valore, qualora siano

ritenute durevoli. In particolare, i valori mobiliari in portafoglio sono ordinariamente valutati al costo medio ponderato d'acquisto.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è incluso il saldo liquido dei conti correnti sui quali è depositata la liquidità in attesa di reinvestimento conti che svolgono funzione accessoria ai depositi dei titoli e strumenti finanziari.

### **C) Attivo Circolante**

#### *Rimanenze*

In considerazione dell'attività di erogazione a favore della ricerca svolta dall'Associazione, tale voce accoglie liberalità in natura costituite da beni mobili o immobili destinati al realizzo nell'ambito dell'attività di reperimento fondi. La valutazione è effettuata al *fair value*, espresso dal prezzo di mercato loro attribuibile.

#### *Crediti*

Sono iscritti in bilancio esclusivamente crediti di cui è reputata ragionevolmente certa l'esigibilità: pertanto, il relativo ammontare è esposto al valore di presumibile realizzo, di norma pari al valore nominale. Correlativamente, non sono incluse in tale voce le promesse di liberalità non sostenibili giuridicamente, in quanto non risultanti da un atto scritto o da un annuncio pubblico del donatore.

Anche per i crediti dell'attivo circolante si è ritenuto di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, i cui effetti sono irrilevanti nel caso di partite con scadenza entro 12 mesi.

#### *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, costituito dalla loro reale consistenza alla data di chiusura dell'esercizio. Si precisa che gli effetti delle operazioni di competenza dell'esercizio in chiusura, regolarmente transitate nel rendiconto economico della gestione, la cui registrazione in conto corrente viene materialmente effettuata dagli istituti di credito nei primi giorni dell'esercizio successivo, confluiscono in due appositi conti patrimoniali transitori accesi ai proventi da accreditare e agli oneri da addebitare.

### **D) Ratei e risconti attivi**

Accolgono rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

#### *Passività e Netto*

### **A) Patrimonio netto**

Il fondo di dotazione rappresenta la misura minima del patrimonio richiesto dalla normativa alle associazioni cui è riconosciuta la personalità giuridica.

**Riserve di patrimonio vincolato:** accolgono riserve costituite da liberalità o contributi gravati da uno specifico vincolo di destinazione, imposto dal soggetto erogante o in autonomia dall'organo direttivo dell'Associazione.

Alla voce in commento si applicano le disposizioni del nuovo principio contabile OIC 35, che prevedono:

- per le erogazioni liberali vincolate ricevute da terzi, l'appostazione di un'apposita riserva di patrimonio netto, con rilascio del correlativo provento nel rendiconto gestionale solo proporzionalmente all'esaurirsi del vincolo, di regola coincidente con l'avvenuto impiego di tali fondi;
- per le erogazioni liberali vincolate per decisione degli organi istituzionali, di regola già transitate tra i proventi del rendiconto gestionale, la rilevazione di un apposito accantonamento con contestuale iscrizione di una riserva nel patrimonio netto. Nella misura in cui venga meno il vincolo, anche in ragione dell'utilizzo della riserva vincolata, il decremento della riserva è contabilizzato in contropartita di un'apposita voce del rendiconto gestionale ("Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali").

Tuttavia, si rammenta che in sede di prima applicazione della nuova normativa di riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 l'Associazione ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di applicare prospetticamente le disposizioni del principio contabile OIC 35, in considerazione della difficoltà e dell'onerosità del calcolo dell'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio.

Poiché tale opzione escludeva l'effettuazione di rettifiche sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2022, nella voce del Passivo dello Stato Patrimoniale "A)-II-3) Riserve vincolate da terzi" coesistono riserve che seguono un doppio binario dal punto di vista contabile:

- per le riserve di patrimonio vincolato costituite da liberalità o proventi già transitati integralmente nel rendiconto gestionale degli esercizi precedenti il 1° gennaio 2022, se ne è registrata la diminuzione in ragione dell'avvenuto impiego con contestuale incremento di pari ammontare delle riserve di patrimonio libero;
- per le riserve di patrimonio vincolato costituite da liberalità o proventi registrati a partire dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2022, si applicano le disposizioni di riferimento di cui al principio contabile OIC 35 sopra illustrate, con rilascio delle riserve - in proporzione all'esaurirsi del vincolo - in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Di tale distinzione si dà atto in dettaglio nel relativo prospetto che illustra la composizione della voce in parola.

**Riserve di patrimonio libero:** accolgono il valore dei fondi, iscritti per l'importo nominale, rientranti nella disponibilità dell'Associazione costituiti sia dalle riserve scaturite dai risultati gestionali degli esercizi precedenti, che dai fondi derivanti dal risultato dell'esercizio. Tali risorse risultano libere da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione e per la copertura delle perdite gestionali. Qualora emerga un deficit esso sta ad indicare che, in assenza di sua copertura mediante i risultati gestionali di successivi esercizi, il suo ammontare andrà a ridurre le disponibilità del Patrimonio vincolato. Ragione per la quale gli amministratori sono

chiamati a vigilare con la massima attenzione per garantire risultati di gestione che tutelino l'entità del Patrimonio vincolato.

### **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti a tale titolo ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione della quota accumulata alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali acconti erogati, ed è pari all'ammontare, al lordo di imposte, che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

### **D) Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo dell'ammontare delle obbligazioni da estinguere.

I debiti espressi in valuta estera sono iscritti al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite non realizzati su cambi sono imputati al rendiconto gestionale. In considerazione della sostanziale irrilevanza delle operazioni in valuta estera e delle componenti positive e negative da esse derivanti e da imputare al rendiconto gestionale, si ritiene di non applicare il disposto di cui all'art. 2426, numero 8-bis) del codice civile, che impone l'accantonamento dell'utile netto su cambi non realizzato in una riserva di patrimonio netto non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

### **E) Ratei e risconti passivi**

Accolgono rispettivamente gli oneri di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, ed i proventi riscossi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

## **RENDICONTO GESTIONALE**

### **Proventi ed oneri**

I proventi e gli oneri iscritti nel rendiconto gestionale sono registrati in base al criterio di competenza economica e sono esposti nel rendiconto gestionale per origine, in base alla classificazione adottata dallo schema normativamente imposto che distingue attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi e attività patrimoniali e finanziarie. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree. Ove possibile, si è provveduto ad integrare detta indicazione fornendo informazioni sulla destinazione a particolari funzioni degli oneri e dei proventi iscritti nelle tavole di sintesi.

La classificazione dei proventi e degli oneri nelle diverse aree di attività segue, per quanto possibile, un criterio di coerenza, anche in relazione all'obbligo di evidenziare il risultato delle singole aree gestionali individuate dallo schema di rendiconto gestionale. Pertanto, a

prescindere dalla natura delle singole componenti positive e negative, dall'inclusione di un provento in una determinata classe di attività discende l'inclusione degli oneri ad esso pertinenti nella medesima classe di attività.

Corollario di tale principio è la necessità di suddividere tra le diverse aree di gestione l'ammontare degli oneri, di natura unitaria, che contribuiscono a determinare il risultato di due o più distinte aree di gestione. Si tratta di operazione non sempre agevole a causa della difficoltà di individuare e misurare parametri certi ed affidabili ai quali ancorare la scomposizione degli aggregati comuni a più aree di gestione; ciò non di meno, detta operazione risulta indispensabile – quantomeno in relazione alle voci di maggior rilevanza - al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'articolazione del risultato della gestione nelle sue diverse componenti, come richiesto dalla normativa vigente. Si è pertanto ritenuto di procedere come segue:

- l'onere del contratto per i servizi ordinari di *social media e digital marketing* – per la parte non direttamente riconducibile ad una specifica e individuabile attività - è stato ripartito tra la classe A) *Costi e oneri di attività di interesse generale* e la classe C) *Costi e oneri da raccolta fondi* in base al rapporto tra i proventi rispettivamente confluiti in tali classi;
- gli oneri afferenti al personale subordinato e al compenso per l'attività del Vicepresidente e Segretario Generale sono stati ripartiti tra le classi: A) *Costi e oneri di attività di interesse generale*, la classe C) *Costi e oneri da raccolta fondi* e la Classe E) *Costi e oneri di supporto generale*, in proporzione all'incidenza della somma di oneri e proventi di ciascuna di tali aree di attività sulla somma di oneri e proventi di tutte e tre tali aree di attività, assunte ovviamente al netto degli oneri da ripartire. Ciò in quanto l'attività svolta dai suddetti prestatori d'opera riguarda sia la raccolta che l'impiego dei fondi riferiti alle tre classi.

Per quanto concerne gli acquisti di beni e servizi, essi sono iscritti includendo l'Imposta sul Valore Aggiunto addebitata dai fornitori, che rappresenta un costo per gli enti che non svolgono attività commerciale.

Sono iscritti tra le voci afferenti all'area di interesse generale i soli beni e i servizi acquistati in proprio dall'Associazione su richiesta e a beneficio del "Centro Dino Ferrari" dell'Università degli Studi di Milano, rappresentando nella sostanza una delle modalità di erogazione di contributi alla ricerca. Per tale ragione e in quanto priva, di fatto, della disponibilità di impiego, l'Associazione non iscrive tra le rimanenze i beni acquistati nel corso dell'esercizio e non ancora utilizzati nell'ambito dell'attività di ricerca alla data di chiusura dell'esercizio, fatta salva la loro utilità pluriennale che ne giustifichi l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali.

I contributi e le erogazioni liberali in denaro sono iscritti al loro valore nominale.

Eventuali erogazioni liberali o proventi originati da transazioni non sinallagmatiche, a prescindere dalla loro iscrizione nel rendiconto gestionale o tra le riserve di patrimonio in netto in base ai criteri esposti in precedenza, sono quantificate sulla base del *fair value* inteso quale valore normale del bene, assumendo il prezzo o corrispettivo che viene mediamente praticato sul mercato per i beni e i servizi della stessa specie o simili, in condizioni di libera concorrenza e al medesimo stadio di commercializzazione, nel tempo e nel luogo in cui i beni o servizi sono stati acquisiti o prestati e, in mancanza, nel tempo e nel luogo più prossimi.

La rilevazione iniziale di oneri e proventi originati da operazioni espresse in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata effettuata. Gli avanzi o disavanzi generati dall'applicazione del cambio corrente alla chiusura d'esercizio al valore delle attività e passività monetarie sono imputati al rendiconto della gestione.

\* \* \*



## ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

### STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

##### *A) Quote associative o apporti ancora dovuti*

La voce accoglie esclusivamente i versamenti dovuti a titolo di quota associativa annua dagli associati, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto.

Sono iscritti per complessivi € 2.860, pari alla differenza tra crediti nominali per € 6.500 rettificati da un fondo svalutazione crediti pari a € 3.640.

##### *B-I) Immobilizzazioni immateriali*

La composizione e i movimenti delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi fondi di ammortamento sono riepilogati nella tabella che segue, distinguendo le immobilizzazioni a perdurare da quelle a perdere, in base ai criteri in precedenza esposti.

<b>MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>										
	Valore lordo 31.12.23 (a)	Fondo amm. 31.12.23 (b)	Valore bilancio 31.12.23 (c=a-b)	Incres. 2024 (d)	Decres. 2024 (e)	Decres. Fondo amm. (f)	Quota ammort. d'esercizio (g)	Valore lordo 31.12.24 (h=a+d-e)	Fondo amm. 31.12.24 (i=b-ft+g)	Valore bilancio 31.12.24 (l=h-i)
<b>Immobilizzazioni a perdurare</b>										
Costi di sviluppo	27.837	27.837	-	-	-	-	-	27.837	27.837	-
Diritti di brevetto ind. e opere ingegno	5.807	2.847	2.960	-	-	-	1.057	5.807	3.904	1.903
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	268	178	90	-	-	-	90	268	268	-
Immobilizz. in corso e acconti	-	-	-	3.050	-	-	-	3.050	-	3.050
<b>Subtotale</b>	<b>33.912</b>	<b>30.862</b>	<b>3.050</b>	<b>3.050</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.147</b>	<b>36.962</b>	<b>32.009</b>	<b>4.953</b>
<b>Immobilizzazioni a perdere</b>										
Diritti di brevetto ind. e opere ingegno	2.738	2.738	-	330	-	-	330	3.068	3.068	-
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	556	556	-	-	-	-	-	556	556	-
<b>Subtotale</b>	<b>3.294</b>	<b>3.294</b>	<b>-</b>	<b>330</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>330</b>	<b>3.624</b>	<b>3.624</b>	<b>-</b>
<b>Totale immob. immateriali</b>	<b>37.206</b>	<b>34.156</b>	<b>3.050</b>	<b>330</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>330</b>	<b>37.536</b>	<b>37.536</b>	<b>4.953</b>

##### *B-II) Immobilizzazioni materiali*

Si illustra in dettaglio la composizione e i movimenti della voce afferente alle immobilizzazioni materiali, dando separata evidenza, all'interno della voce "Altri beni"



dello Stato Patrimoniale, delle sottovoci “Mobili e arredi”, “Hardware informatico e macchine da ufficio” e “Altre” che ne compongono il totale.

Anche in questo caso, si evidenzia la distinzione tra i cespiti utilizzati direttamente dall’Associazione, ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione, da quelli nella diretta disponibilità del “Centro Dino Ferrari” per essere impiegati nell’attività di ricerca, ammortizzati integralmente all’atto del trasferimento del diritto d’uso.

<b>MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>										
	Valore lordo 31.12.23 (a)	Fondo amm. 31.12.23 (b)	Valore bilancio 31.12.23 (c=a-b)	Incrementi 2024 (d)	Decrem. 2024 (e)	Decrem. Fondo amm. (f)	Quota ammort. esercizio (g)	Valore lordo 31.12.24 (h=a+d-e)	Fondo amm. 31.12.24 (i=b-f+g)	Valore bilancio 31.12.24 (l=h-i)
<i>Immobilizzazioni a perdurare</i>										
Mobili e arredi	8.039	7.916	123	-	-	-	57	8.039	7.973	66
Hardware informatico e macchine da ufficio	10.204	6.775	3.429	893	-	-	1.471	11.097	8.246	2.851
Altre	1.878	1.175	702	-	-	-	175	1.878	1.350	528
<b>Subtotale</b>	<b>20.120</b>	<b>15.866</b>	<b>4.254</b>	<b>893</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.703</b>	<b>21.014</b>	<b>17.569</b>	<b>3.445</b>
<i>Immobilizzazioni a perdere</i>										
Impianti e macchinari	2.176.743	2.176.743	-	21.923	550.232	550.232	21.923	1.648.434	1.648.434	-
Attrezzature	416.987	416.987	-	12.810	-	-	12.810	429.797	429.797	-
Mobili e arredi	78.646	78.646	-	450	-	-	450	79.096	79.096	-
Hardware informatico e macchine da ufficio	173.474	173.474	-	5.275	-	-	5.275	178.749	178.749	-
Altre	2.894	2.894	-	-	-	-	-	2.894	2.894	-
<b>Subtotale</b>	<b>2.848.744</b>	<b>2.848.744</b>	<b>-</b>	<b>40.458</b>	<b>550.232</b>	<b>550.232</b>	<b>40.458</b>	<b>2.338.970</b>	<b>2.338.970</b>	<b>-</b>
<b>Totale immob. immateriali</b>	<b>2.868.864</b>	<b>2.864.610</b>	<b>4.254</b>	<b>41.351</b>	<b>550.232</b>	<b>550.232</b>	<b>42.161</b>	<b>2.359.984</b>	<b>2.356.539</b>	<b>3.445</b>

### **B-III) Immobilizzazioni finanziarie**

#### **3) Altri titoli**

In tale voce è iscritto il valore complessivo del patrimonio investito in titoli e altri strumenti finanziari, custodito presso due distinti depositi: il primo acceso presso CA Indosuez Wealth Management, il secondo collocato da Intesa Sanpaolo presso Eurizon Asset Management.

Di seguito una tabella a riepilogo delle posizioni:

	<b>Deposito nr. 018750 presso CA Indosuez Wealth Management</b>	<b>Deposito nr. 6808182 presso Eurizon Capital SGR</b>	<b>Totale</b>
<b>Valore contabile al 31.12.2023</b>	<b>1.691.971</b>	<b>-</b>	<b>1.691.971</b>
Investimenti	404.876	205.871	610.747
Smobilizzi	(388.419)	(37.816)	(426.235)
<b>Valore contabile al 31.12.2024</b>	<b>1.708.428</b>	<b>168.055</b>	<b>1.876.483</b>

L'intero patrimonio è costituito da strumenti finanziari denominati in Euro, caratterizzati da un profilo di rischio moderato.

Si segnala che, in base ai prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2024, il valore complessivo del patrimonio mobiliare detenuto, al netto della liquidità temporanea in attesa di investimento e dei ratei di interesse in corso di maturazione, manifestava un maggior valore complessivo pari ad € 113.471. Si registrano infatti plusvalori lordi latenti per € 105.510 in relazione al patrimonio investito presso CA Indosuez Wealth Management e per € 7.961 in relazione a quello investito presso Eurizon Capital SGR. In un contesto di accentuata volatilità dei mercati finanziari, in ossequio al principio di prudenza si è ritenuto di non dover recepire in bilancio detti valori latenti, in quanto si prevede ordinariamente di detenere gli strumenti finanziari in portafoglio sino alla scadenza o comunque a lungo termine.

### **C) Attivo circolante**

#### **C-I) Rimanenze**

##### 4) Prodotti finiti e merci

La posta accoglie il valore di alcune centinaia di volumi da collezione donati nel 2021 dal Presidente Onorario Ing. Piero Ferrari e relativi alla storia del Cavallino Rampante. Per quanto rileva in questa sede, si è ritenuto corretto attribuire ai libri un *fair value* pari alla valutazione espressa nell'atto pubblico di donazione stipulato in data 3 febbraio 2022. Di seguito si fornisce il dettaglio della consistenza iniziale e finale della donazione.

<b>Volumi donati</b>	<b>Valore unitario in Euro (come da atto di donazione)</b>	<b>Quantità al 31.12.2023</b>	<b>Valore in bilancio al 31.12.2023</b>	<b>Quantità al 31.12.2024</b>	<b>Valore rimanenze finali in Euro</b>
Copie numerate in edizione limitata "Una Vita per l'Automobile" Enzo Ferrari, 1998	260	433	112.580	419	108.940
"Piloti, che gente..." di Enzo Ferrari, IV ed. 1987	170	460	78.200	452	76.840
Annuario Ferrari 1989	125	18	2.250	13	1.625
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>911</b>	<b>193.030</b>	<b>911</b>	<b>187.405</b>

Sono inoltre inclusi nella presente voce alcuni beni gioielli, orologi e monili di diversa fattura e di modico valore, lasciati in eredità all'Associazione dalla sig.ra Dirce Porro, ricevuti nel 2008 e custoditi in una cassetta di sicurezza cointestata con l'Associazione Progetto Oncologia UMAN.A Onlus, co-beneficiaria al 50% del lascito ereditario, valorizzati prudenzialmente ad un valore simbolico pari a 1 euro.

#### **C-II) Crediti**

##### 4) Crediti verso soggetti privati per contributi

In tale voce è iscritto il credito verso il Barlassina Country Club per l'erogazione devoluta in occasione della gara benefica "Coppa Dino Ferrari". La liberalità è stata incassata ad inizio 2025.

#### 9) Crediti tributari

Sono afferenti ad acconti versati in eccedenza rispetto a quanto dovuto in chiusura d'esercizio afferenti a IRES per € 909.

#### 12) verso altri

La posta accoglie crediti per € 7.208, interamente esigibili entro l'esercizio successivo così suddivisi: a) verso la piattaforma di aste benefiche online CharityStars S.r.l. per erogazioni liberali da essa incassate per nostro conto pari a € 5.676, al lordo delle commissioni ad essa spettanti; b) verso istituti bancari per interessi attivi netti da accreditare per € 1.489; c) il saldo del deposito prepagato presso Poste Italiane in conto spedizioni per € 43.

#### ***C-IV) Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide dell'attivo circolante sono pari a € 234.299 contro € 138.869 al termine del precedente esercizio, così riepilogate:

<b>Natura delle disponibilità liquide</b>	<b>Valore al 1.1.2024</b>	<b>Valore al 31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	203.807	127.557	76.250
Saldo conto Paypal	25.245	8.137	17.108
Denaro e altri valori assimilati in cassa	5.247	3.175	2.072
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>234.299</b>	<b>138.869</b>	<b>95.430</b>

#### ***D) Ratei e risconti attivi***

I ratei attivi sono pari a € 2.077 (a fronte di € 356 al 31.12.2023) e sono relativi a quote di interessi attivi lordi su titoli obbligazionari in portafoglio, maturati alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora riscossi.

I risconti attivi rappresentano la quota parte di oneri registrati integralmente nell'esercizio in commento, ma rinviati per competenza ad uno o più esercizi successivi. Ammontano ad € 3.580 (rispetto a € 1.379 al 31.12.2023), di cui € 2.598 afferenti ad oneri per attività di interesse generale ed € 982 originati da oneri di supporto generale così suddivisi: licenze per software ad uso ricerca a tempo determinato (€ 2.031); canoni per assistenza cespiti ad uso ricerca (€ 567); canoni per il servizio di hosting del sito internet e servizi connessi (€ 376); canoni per servizi di assistenza informatica (€ 297); licenze per software afferenti all'area di supporto generale (€ 157); premi assicurativi per assicurazione volontari (€ 152).

## PASSIVO

### *A) Patrimonio Netto*

Il patrimonio netto esistente alla chiusura d'esercizio è pari a € 1.853.396, al netto dell'avanzo della gestione 2024 pari a € 264.929, per complessivi € 2.118.325, a fronte di una consistenza ad inizio esercizio pari a € 1.847.287.

Nel prospetto riportato di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori al 31.12.2023	Riclassifiche	Incrementi	(Decrementi) Incrementi	Risultato d'esercizio	Valori al 31.12.2024
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	-	-	-	-	15.000
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi per erogazioni fino al 31.12.2021	114.186	-	-	(78.391)	-	35.795
Riserve vincolate destinate da terzi per erogazioni ricevute dopo il 31.12.2021	166.956	-	136.300	(124.565)	-	178.691
Riserve di utili o avanzi di gestione liberamente disponibili	1.735.940	(377.825)	-	78.391	-	1.436.506
Altre riserve	193.030	-	-	(5.626)	-	187.404
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(377.825)	377.825	-	-	264.929	264.929
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.847.287</b>	<b>-</b>	<b>136.300</b>	<b>(130.190)</b>	<b>264.929</b>	<b>2.118.325</b>

A commento del prospetto si precisa quanto segue:

- il fondo di dotazione rappresenta la misura minima del patrimonio associativo richiesta dalla normativa di cui al Codice del Terzo Settore per il mantenimento della personalità giuridica ed è stato costituito, in sede di prima applicazione della normativa testé citata, attingendo dalle riserve di avanzi di gestione di precedenti esercizi;
- l'adozione, a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2022, delle nuove regole contabili di cui al principio OIC 35 impone – in relazione alla voce unitaria dello Stato Patrimoniale “Liberalità vincolate per decisione di terzi” – una distinzione tra ammontare costituito fino al 31.12.2021 e successivamente a tale data. Difatti, per quanto concerne le prime, il trattamento contabile di riferimento prevedeva il transito integrale del relativo provento per il rendiconto gestionale e di conseguenza la successiva dinamica di spesa esercitava influenza solo sul rapporto tra patrimonio netto disponibile e patrimonio netto vincolato, senza variare la consistenza del patrimonio netto complessivo. Per le liberalità vincolate da terzi a partire dall'esercizio in commento si applicano invece le disposizioni del nuovo principio contabile, che ne prevede l'immediata iscrizione in una riserva non disponibile, con transito al rendiconto gestionale solo al momento e nella misura in cui si verifichi l'effettivo impiego dei fondi vincolati, in ossequio al principio di competenza economica;
- l'oggettiva difficoltà di applicazione retrospettiva delle nuove regole contabili a riserve costituite anche molti anni addietro suggerisce quindi di mantenere per le riserve

vincolate per decisione di terzi ricevute fino al 31.12.2021 il trattamento contabile adottato sin dalla loro origine e fino ad esaurimento delle riserve stesse, di modo che all'impiego di tali riserve (€ 78.391 nell'esercizio 2024) corrisponda un incremento del patrimonio liberamente disponibile di identico ammontare;

- viceversa, per le riserve vincolate da terzi di nuova costituzione, in conformità al principio OIC 35 transita al rendiconto gestionale dell'esercizio solo la quota parte già impiegata nell'esercizio; gli impieghi futuri incideranno solo sul risultato economico delle gestioni future e non più, se non indirettamente, sull'ammontare del patrimonio disponibile;
- la voce "Altre riserve" accoglie, oltre ad una riserva negativa per arrotondamenti all'unità di Euro pari a € 1, una posta iscritta nel 2021 a fronte di una donazione in natura del Presidente Onorario Ing. Piero Ferrari, pari a € 187.405 al 31.12.2024 a fronte di una consistenza pari a € 193.740 al 31.12.2023. Si tratta di volumi da collezione dedicati alla storia del Cavallino Rampante (cfr. *supra*, alla voce "Rimanenze"), rimasti a fine esercizio nella disponibilità dell'Associazione. L'inclusione nell'ambito delle riserve patrimoniali si giustifica alla luce del principio di prudenza, in modo che i proventi relativi alla cessione dei beni donati rilevi solo all'atto dell'effettivo realizzo.

In particolare, per quanto concerne la voce "*Riserve vincolate destinate da terzi*", gravate da un vincolo di specifica destinazione ad un progetto di ricerca, di seguito se ne fornisce il dettaglio con indicazioni dell'origine e delle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Riserva vincolata	Donatore	Consistenza al 31.12.2023	Incrementi	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2024
Progetto "Sviluppo di un approccio terapeutico mediante cellule staminali neuronali e mesodermiche derivate da cellule pluripotenti indotte per il trattamento della malattia di Charcot-Marie-Tooth associata a mutazioni del gene Mitofusina 2 (CMT2A2)"	Associazione Progetto Mitofusina 2	139.861	50.000	(78.391)	111.471
Progetto "Patogenesi e terapia delle malattie cerebrovascolari"	Dott. Claudio Depedrini	15.325	-	-	15.325
Progetto "Terapia genica per la SMARD1"	Associazione Luchemos con Martina	40.739	-	-	40.739
Supporto alla partecipazione al Fresco Network del Centro per la Malattia di Parkinson e i Disordini del Movimento	Fresco Parkinson Institute Italia Onlus	20.928	25.000	(19.582)	26.346
Progetto "Utilizzo di nanoparticelle di oro quale trattamento dell'Atassia di Friedreich"	V. Tagliabue/ Un petalo per Margherita Onlus	64.289	30.000	(91.667)	2.621
Progetto "Ruolo della immunità nella Distrofia muscolare di duchenne"	I. Jesion	-	13.000	(12.906)	94
Progetto "Advanced Level III training in Diagnosis, Treatment and Research of Pompe disease and other neuromuscular disorders"	Amicus Therapeutics Inc.		18.300	(410)	17.890
<b>Totale fondi vincolati per destinazione</b>		<b>281.142</b>	<b>136.300</b>	<b>(202.956)</b>	<b>214.486</b>

### **C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Ammonta a € 116.258 (€ 105.543 al 31.12.2023) e rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione verso i dipendenti in organico alla chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti.

Nella tabella seguente se ne riepiloga l'andamento in corso d'esercizio:

	Consistenza al 31.12.2023	Rivalutazione su stock al 31/12/2024	Imposta sostitutiva su rivalutaz.	TFR di competenza su retribuzioni 2024	Anticipi	Consistenza al 31.12.2024
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	105.543	2.442	(415)	8.688	-	116.258

Nessuno tra il personale attualmente in organico ha aderito a forme di previdenza complementare previste dal Decreto Legislativo 252/2005 né sono stati erogati acconti nel corso dell'esercizio.

### **D) *Debiti***

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 89.657 a fronte di una consistenza pari a € 90.055 al termine del precedente esercizio.

I debiti verso banche di € 651 sono di natura non finanziaria ed afferenti ad oneri di competenza dell'esercizio in commento, che saranno materialmente addebitati nei conti correnti nell'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori pari a € 27.863 (contro € 30.743 al 31.12.2023) sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano a € 9.203 e sono quasi integralmente (€ 9.035) relativi a ritenute su retribuzioni e compensi dovute dall'Associazione in qualità di sostituto d'imposta. Il debito per IRAP, al netto degli acconti versati, è pari a € 45.

Tra i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 19.513 sono iscritti quelli relativi ai contributi obbligatori da versare all'INPS, sia a carico dell'Associazione, sia a carico del dipendente o del collaboratore e versati dal datore di lavoro in quanto sostituto d'imposta, nonché al Fondo Est di assistenza sanitaria integrativa, maturati nella mensilità di dicembre (complessivamente pari a € 10.429). Nella voce sono inoltre iscritti i debiti verso INPS e INAIL relative alla quota parte di retribuzione differita (mensilità aggiuntive, ferie, ROL) maturata al 31.12.2024 e non ancora corrisposta al dipendente (complessivamente pari a € 9.084).

I debiti verso dipendenti e collaboratori per € 30.495 accolgono retribuzioni differite (mensilità aggiuntive, ferie e permessi contrattualmente previsti e non ancora usufruiti) maturate fino al 31.12.2024.



Gli altri debiti per € 1.932 si riferiscono nella loro totalità a rimborsi spese dovuti ai ricercatori del “Centro Dino Ferrari” per oneri relativi a missioni e trasferte.

Non sussistono debiti per liberalità condizionate.

#### ***E) Ratei e risconti passivi***

La voce ratei passivi accoglie l'ammontare dell'imposta sulle cedole obbligatorie maturate pari a € 259.

Non sono iscritti nella voce risconti passivi.

## **RENDICONTO GESTIONALE**

### **A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE**

#### **Ricavi, rendite e proventi**

##### ***A.1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori***

La posta accoglie proventi di competenza dell'esercizio 2024 per € 28.850 (contro € 30.680 nel 2023) riferiti all'impegno assunto dagli associati di versare la quota associativa ordinaria annuale da € 260 cad. come previsto dall'art. 5, comma 1 del vigente Statuto.

##### ***A.4) Erogazioni liberali***

La voce "erogazioni liberali" risulta pari a € 262.895 (a fronte di € 173.795 nell'esercizio precedente).

Confluiscono in questa posta per l'intero loro ammontare le erogazioni liberali non gravate da vincoli giuridicamente cogenti, nonché le erogazioni liberali vincolate all'impiego in uno specifico progetto di ricerca, anche se incassate nei precedenti esercizi e non già imputate al rendiconto della gestione, limitatamente alla quota impiegata nell'esercizio per la quale si è quindi esaurito il vincolo. In particolare, si precisa che le erogazioni liberali vincolate incassate in precedenti esercizi (ma non prima dell'1/1/2022) ammontano a € 83.871.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

<b>A) Erogazioni liberali</b>	<b>Importo</b>
Erogazioni liberali a sostegno delle ricerche condotte dal Laboratorio Cellule Staminali Neuronalì	71.464
Erogazioni liberali a sostegno delle ricerche condotte dall'Ambulatorio per la malattia di Parkinson e i disordini del movimento	14.915
Erogazioni liberali a favore delle ricerche condotte dal Laboratorio Cellule Staminali	14.140
Erogazioni liberali a sostegno delle ricerche condotte dalla S.C. Malattie neurodegenerative e demielinizzanti	1.205
Erogazioni liberali a favore delle ricerche condotte dalla S.S.D. Neurologia – Stroke Unit	200
Erogazioni liberali provenienti dai soci del Club Dino Italia	2.000
Altre erogazioni liberali destinate al sostegno alla ricerca senza indicazione di specifica destinazione	34.406
<b>Subtotale A)</b>	<b>138.330</b>



<b>B) Erogazioni liberali vincolate da terzi a specifici progetti</b>	
<b>B1) Quota parte incassata e impiegata nel corso dell'esercizio 2024</b>	
Erogazione liberale di "Ogni petalo per Margherita Onlus" per il sostegno al progetto "Utilizzo di nanoparticelle di oro quale trattamento dell'Atassia di Friedreich"	27.378
Erogazione liberale della Sig.ra Isabella Jesion a sostegno del progetto "Ruolo dell'immunità nella distrofia muscolare di Duchenne"	12.906
Erogazione liberale di Amicus Therapeutics Inc. per il progetto "Advanced Level III training in Diagnosis, Treatment and Research of Pompe disease and other neuromuscular disorders"	410
<b>Subtotale B1)</b>	<b>40.694</b>
<b>B1) Quota parte incassata nel corso di precedenti esercizi (post 1/1/2022) ma impiegata nel corso dell'esercizio 2024</b>	
Erogazioni liberali da Fondazione Fresco per il sostegno alla partecipazione al Fresco Network del Centro per la Malattia di Parkinson e i Disordini del Movimento	19.582
Erogazione liberali raccolte in occasione dell'evento allo Sporting Club di Monza tenutosi nel 2023 per il sostegno al progetto Progetto "Utilizzo di nanoparticelle di oro quale trattamento dell'Atassia di Friedreich"	14.600
Erogazione liberale della Sig.ra Valentina Tagliabue per il sostegno al progetto Progetto "Utilizzo di nanoparticelle di oro quale trattamento dell'Atassia di Friedreich"	36.389
Erogazione liberale dell'Associazione Ogni giorno per Emma Onlus per il trattamento di pazienti Affetti da Atassia di Friedreich	13.300
<b>Subtotale B2)</b>	<b>83.871</b>
<b>Subtotale erogazioni liberali vincolate da terzi a specifici progetti (B=B1+B2)</b>	<b>124.565</b>
<b>Totale erogazioni liberali (A+B)</b>	<b>262.895</b>

#### ***A.5) Proventi del 5 per mille***

La posta accoglie l'ammontare di € 77.962 relativo al contributo del c.d. 5 per mille, devoluto dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi presentate nel 2023.

L'ultimo dato disponibile indica un incremento, rispetto all'annualità precedente, sia in relazione all'importo complessivamente erogato (+9,6%), sia in relazione al numero di scelte dei contribuenti (2.000 contro 1.770) pari ad un aumento del 13%).

#### ***A.6) Contributi da soggetti privati***

Afferiscono alle erogazioni di € 4.042 pervenute da Mediobanca SGR a fronte della rinuncia da parte di quest'ultima a quota delle commissioni di gestione del fondo "Mediobanca Social Impact", in base ad apposita partnership avviata nel 2018.

#### ***A.7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi***

La posta accoglie proventi per complessivi € 11.416, così suddivisi:

- € 6.290 a fronte delle cessioni di volumi in edizione da collezione dedicati alla storia della Ferrari, risalenti agli anni ottanta e novanta del secolo scorso, donate nel 2021 all'Associazione dal Presidente Onorario Ing. Piero Ferrari;
- € 5.126 afferenti alle aste benefiche svolte sul portale CharityStars.com aventi ad oggetto lotti di beni ricevuti in dono dall'Associazione.

#### ***A.10) Altri ricavi, rendite e proventi***

La voce accoglie, per la quasi totalità, proventi da lasciti testamentari per complessivi € 419.066; residuano € 500 relativi ad un rimborso spese per la partecipazione di un neurologo del "Centro Dino Ferrari" ad un webinar.

Quanto ai proventi conseguiti da successione ereditaria, più che decuplicati rispetto agli € 36.423 del precedente esercizio, si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni di dettaglio:

- € 207.648 sono stati incassati a titolo di acconto sul patrimonio ereditario della nostra benefattrice Sig.ra Valeria Massarani, la cui successione si è aperta il 28 gennaio 2024 e che ha destinato per testamento una quota del 40% a favore dell'Associazione. Alla data di chiusura del presente bilancio resta da liquidare una parte del compendio ereditario investita in attività finanziarie e soprattutto quanto potrà essere ricavato dalla vendita all'asta di gioielli, monili, opere d'arte, orologi, arredi e oggettistica varia per il quale l'esecutore testamentario ha ritenuto di affidare un mandato a vendere alla casa d'aste Il Ponte per massimizzare la possibilità di realizzo;
- € 168.068 scaturiscono dalla successione testamentaria della sig.ra Cristina Flocco di Terni, deceduta il 9 agosto 2022, destinando una quota pari al 50% del proprio patrimonio a favore dell'Associazione. Si tratta in particolare del trasferimento di quote di fondi comuni di investimento depositati presso Eurizon Capital SGR. La valorizzazione di tali quote è avvenuta in base ai prezzi di mercato rilevati al 4 giugno 2024, data in cui è stato effettuato il trasferimento della posizione. Si segnala che l'Associazione è comproprietaria, per la metà, dell'immobile, con relative pertinenze, che costituiva la casa d'abitazione della *de cuius*; è stato dato mandato a vendere ad un'agenzia immobiliare in loco, che ha trovato un acquirente interessato che si è impegnato a procedere all'acquisto entro la prima metà del 2025.
- € 28.350 relativi al patrimonio ereditario della dott.ssa Anna Maria Bombognini, per il quale l'Associazione risulta beneficiaria per una quota del 5%. In particolare, si tratta dei proventi scaturiti dalla cessione di un immobile sito in via Sangallo a Milano al prezzo complessivo di € 470.000; ulteriori € 5.000 sono stati incassati in seguito alla decisione di vendere ai coeredi la propria quota di compartecipazione di un immobile in via Marco Aurelio a Milano, attualmente occupato e quindi di difficile alienabilità. Va segnalato che si è provveduto a far periziare i gioielli rinvenuti quale attivo del patrimonio ereditario, valutati in complessivi € 18.489;
- € 15.000 a titolo di ulteriore acconto sulla liquidazione del patrimonio ereditario del sig. Carlo Veroni, deceduto nel 2018, che ha disposto con il suo testamento che all'Associazione sia destinata una quota pari al 20% del suo patrimonio. Si tratta di una procedura che si è rivelata particolarmente complessa, sia per il numero di coeredi, sia per il numero di immobili, anche locati, inclusi nell'asse ereditario, per alcuni dei quali è emersa la necessità, di procedere ad opere di c.d. "regolarizzazione urbanistica" o, per alcuni edifici di carattere storico, di richiedere e ottenere il nulla osta all'alienazione da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali. Residuano comunque nell'attivo da liquidare 14 beni immobili (sei unità abitative, tre posti auto, una soffitta, tre locali ad uso commerciale, un terreno uso pascolo), oltre al contenuto di un paio di cassette di sicurezza contenenti monete d'oro e antiche per un valore stimato di circa € 1.600 per la quota di pertinenza dell'Associazione.

## **Costi e oneri**

### ***A.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci***

La voce è iscritta per complessivi € 59.540 (ammontava ad € 74.929 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Reagenti e consumabili per ricerca	58.682	74.012
Cancelleria, materiali di consumo destinati alla ricerca	858	917
<b>Totale</b>	<b>59.540</b>	<b>74.929</b>

### **A.2) Servizi**

La voce è iscritta per complessivi € 212.461 (ammontava ad € 204.551 nel precedente esercizio) e accoglie oneri per servizi direttamente o indirettamente assunti a beneficio della ricerca. Questi ultimi infatti vanno intesi come oneri correlati al conseguimento dei proventi di interesse generale e quindi all'accrescimento della disponibilità di risorse impiegabili nella missione di interesse generale propria dell'Associazione.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Oneri per servizi	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Spese per partecipazione a congressi e trasferte ricercatori	33.697	24.896
Spese per prestazioni occasionali ricercatori	20.000	22.000
Spese per servizi destinati all'attività di ricerca	9.219	489
Spese per spedizioni e trasporti internazionali	9.075	12.536
Spese per pubblicazioni ricerca	8.839	2.328
Spese manutenzioni e riparazioni cespiti	6.042	8.914
Spese per prestazioni professionali ricercatori	5.000	5.000
Spese per servizi facilities esterne	3.054	23.247
Oneri per corsi e attività formative	2.800	2.800
Servizi di assistenza informatica	2.659	1.652
Spese per trasporti e spedizioni nazionali	2.037	1.733
Canoni di assistenza cespiti	1.547	865
Altre spese per servizi strumentali area interesse generale	625	395
Spese per sdoganamenti / nulla osta sanitari	496	673
Compensi ad amministratori, inclusi oneri sociali	56.495	53.996
Spese per social media e digital marketing	31.600	26.712
Spese per servizi professionali	11.336	9.091
Spese per campagna 5 per mille	6.347	7.224
Commissioni per servizi Charity Stars	1.593	-
<b>Totale</b>	<b>212.461</b>	<b>204.551</b>

### **A.3) Godimento di beni di terzi**

La voce è iscritta per complessivi € 10.100 a fronte di € 6.014 dello scorso esercizio ed è integralmente costituita da licenze annuali per software utilizzati nell'ambito dell'attività di ricerca, debitamente riscontati per competenza.

#### A.4) Personale

A questa voce viene imputata la quota parte degli oneri complessivi afferenti al personale subordinato in organico all'Associazione (nr. 3 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui due a tempo pieno e uno a tempo parziale al 75%) riferibile all'area di interesse generale.

Come già ricordato, l'eterogeneità delle mansioni affidate al personale, che coinvolgono l'ambito di almeno tre distinte aree gestionali (di interesse generale, di raccolta e di supporto generale), impone di ripartire il complesso del costo del lavoro dipendente (pari a € 177.478 contro € 173.751 nel 2023) sulla base di un parametro che misuri, con buona approssimazione, il contributo a ciascuna delle suddette aree. Per quanto concerne la voce in commento, si ritiene idoneo effettuare questa operazione di riparto in base al rapporto tra la somma di oneri e proventi afferenti all'area di interesse generale e la somma di oneri e proventi afferenti alle tre aree gestionali (di interesse generale, di raccolta e di supporto generale). Tale rapporto è indicato nella tabella seguente nella colonna "% di incidenza".

Costi del personale	2024		2023	
	% di incidenza	Ammontare imputato alle attività di interesse generale	% di incidenza	Ammontare imputato alle attività di interesse generale
Retribuzioni, comprese mensilità aggiuntive, ferie e permessi	85,47%	109.284	80,97%	101.466
Oneri sociali	85,47%	32.896	80,97%	30.853
Trattamento di fine rapporto	85,47%	9.513	80,97%	8.362
<b>Totale</b>	<b>85,47%</b>	<b>151.693</b>	<b>80,97%</b>	<b>140.681</b>

#### A.5) Ammortamenti

Tale voce accoglie l'ammontare di acquisti per immobilizzazioni destinate ad essere durevolmente utilizzate nell'ambito della ricerca, il cui costo è stato integralmente ammortizzato nell'esercizio in cui è stata ceduta la facoltà d'uso alla Fondazione I.R.C.C.S. Ospedale Maggiore Policlinico, in base a quanto disposto dai principi contabili di riferimento.

L'importo di tali acquisti è pari a 40.787 Euro, contro i 38.407 Euro dell'esercizio 2023. Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

Cespiti	Categoria	Tipologia	Quota ammort.
Licenza software Endnote	Licenze	Immobilizzazioni immateriali	330
<b>Subtotale immobilizzazioni immateriali</b>			<b>330</b>
Sistema per misurazioni e test su modelli murini composto da: - Tapis roulant - Rota Rod - Test per forza verticale - Misuratore forza della presa	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni materiali	21.923

Fotocamera per microscopio L5	Attrezzature	Immobilizzazioni materiali	12.810
Workstation Dell	Altre - Hardware informatico	Immobilizzazioni materiali	2.378
Notebook HP 255 G10 AMD Ryzen(TM) 5 7530U.	Altre - Hardware informatico	Immobilizzazioni materiali	695
Dell P Series Monitor 27 Hub 4K	Altre - Hardware informatico	Immobilizzazioni materiali	596
Nr. 11 Hard disk esterni per archivio dati	Altre - Hardware informatico	Immobilizzazioni materiali	1.605
Nr. 3 brandine pieghevoli con materasso per sale medici	Altre - Mobili e arredi	Immobilizzazioni materiali	450
<b>Subtotale immobilizzazioni materiali</b>			<b>40.457</b>
<b>Totale ammortamenti</b>			<b>40.787</b>

### ***A.7) Oneri diversi di gestione***

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 88.878 (ammontavano ad € 251.456 nel precedente esercizio), come dettagliato nel seguente prospetto:

<b>Onere</b>	<b>Importo</b>
Erogazione liberale borsa di studio a Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda	75.000
Erogazioni ad altri ETS per organizzazione convegni e seminari	5.000
Svalutazione dei crediti per quote associative	3.640
Perdite su crediti per quote associative precedenti esercizi	2.600
Imposte indirette su immobili acquisiti per successione	1.520
Oneri vari per attività interesse generale / raccolta	1.118
<b>Totale</b>	<b>88.878</b>

## **RISULTATO ECONOMICO GESTIONE AMBITO A)**

Per l'ambito A) relativo all'attività di interesse generale svolta nell'esercizio, il raffronto fra i Ricavi, rendite e proventi per € 804.731 e i Costi ed oneri per € 563.459 determina un Avanzo di € 241.272 rispetto al disavanzo di € 387.456 registrato nel corso del precedente esercizio. Ciò evidenzia, rispetto allo scorso esercizio, un notevole incremento dei proventi (+ € 476.149) ed una contrazione dell'attività di impiego fondi a beneficio della ricerca scientifica per € 152.579.

## **C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI**

### **Ricavi, vendite e proventi**

#### ***C.1) Proventi da raccolte fondi abituali***

L'Associazione trae parte delle proprie risorse dalla ormai tradizionale attività di raccolta fondi, sia attraverso l'organizzazione di eventi benefici, sia mediante campagne ad hoc in collaborazione con alcuni partner.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce, pari a € 122.190 contro € 123.587 dell'esercizio precedente:

Evento o campagna	Proventi
Charity Dinner Party presso Armani Privé 19.03.2024	35.230
Charity Dinner Party presso Parioli Garden 05.06.2024	24.190
Charity Dinner Party presso Palazzo Serbelloni 24.10.2024	61.490
Gara di golf "Coppa Dino Ferrari" presso Barlassina Country Club 21.04.2024	1.280
<b>Totale proventi da raccolta fondi</b>	<b>122.190</b>

## Costi e oneri

### **C.1) Oneri per raccolta fondi abituali**

Si presenta il dettaglio degli oneri per beni e servizi acquisiti direttamente riconducibili a eventi o campagne di raccolta fondi svoltesi nel corso dell'esercizio.

Evento o campagna	Oneri
Charity Dinner Party presso Armani Privé 19.03.2024	19.674
Charity Dinner Party presso Parioli Garden 05.06.2024	5.996
Charity Dinner Party presso Palazzo Serbelloni 24.10.2024	25.635
Gara di golf "Coppa Dino Ferrari" presso Barlassina Country Club 21.04.2024	450
Sopravvenienza passiva (onere riconducibile a serata Teatro Manzoni 2023)	50
Premio assicurativo per volontari occasionali	38
<b>Totale oneri da raccolta fondi</b>	<b>51.843</b>

### **C.3) Altri oneri**

La voce ammontante a € 12.890 (rispetto a 18.870 del 2023) accoglie in larga misura la quota parte di oneri comuni a più aree gestionali, imputati all'attività di raccolta fondi in base al meccanismo di calcolo già descritto *supra* a pag. 18. In particolare, sono iscritte in tale voce:

- a. una quota pari a € 4.414 delle spese per il servizio di *digital e social media marketing*;
- b. una quota pari a € 8.476 dell'onere, comprensivo dei contributi versati alla gestione separata INPS dall'Associazione, relativo all'emolumento percepito a titolo di rimborso spese dal Vicepresidente e Segretario Generale, per l'esercizio dell'attività di gestione della raccolta fondi;

### **C.4) Personale**

La voce accoglie la quota parte dei costi del personale imputabili all'attività di raccolta, in base alla percentuale di incidenza calcolata secondo il meccanismo precedentemente illustrato.

Costi del personale Riferibili all'attività di raccolta fondi	2024		2023	
	% di incidenza	Ammontare imputato alle attività di raccolta fondi	% di incidenza	Ammontare imputato alle attività di raccolta fondi
Retribuzioni, comprese mensilità aggiuntive, ferie e permessi	12,82%	16.396	16,28%	20.398
Oneri sociali	12,82%	4.935	16,28%	6.202
Trattamento di Fine Rapporto	12,82%	1.427	16,28%	1.681
<b>Totale</b>	12,82%	<b>22.758</b>	16,28%	<b>28.281</b>

## **RISULTATO ECONOMICO GESTIONE AMBITO C)**

Per l'ambito C) relativo all'attività di raccolta fondi, il raffronto fra i Ricavi, vendite e proventi e i relativi oneri determina un avanzo di € 34.699 (€ 29.172 nel precedente esercizio), che evidenzia il contributo di tale attività al reperimento delle risorse da impiegare per il perseguimento dello scopo associativo di sostenere la ricerca scientifica nell'ambito delle malattie neuromuscolari, neurodegenerative e cerebrovascolari.

## **D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI**

### **Ricavi, vendite e proventi**

#### ***D.1) Su rapporti bancari***

La voce accoglie gli interessi attivi, al lordo di imposta, scaturiti dalle giacenze presso i conti correnti bancari.

#### ***D.2) Da altri investimenti finanziari***

La voce ammonta a € 18.785 contro € 20.055 al termine del precedente esercizio e accoglie interessi e plusvalenze realizzate (al lordo delle relative imposte) nell'ambito degli investimenti di cui al deposito titoli presso Indosuez CA Wealth Europe.

#### ***D.5) Altri proventi***

La voce contiene proventi su cambi, effettivamente realizzati per operazioni regolate in valuta estera pari a € 48.

### **Costi e oneri**

#### ***D.1) Su rapporti bancari***

La voce accoglie le imposte, nella misura del 26%, gravanti sugli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze presso i conti correnti bancari.

#### **D.6) Altri oneri**

La voce ammonta a € 1.034 a fronte di € 2.724 al termine dello scorso esercizio. Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

Oneri	2024	2023
Commissioni e oneri gestione valori mobiliari	189	1.138
Imposta sostitutiva ex DPR 461/97	715	1.497
Perdite realizzate su cambi	88	89
Minusvalenze su strumenti finanziari	42	-
<b>Totale</b>	<b>1.034</b>	<b>2.724</b>

#### **RISULTATO ECONOMICO GESTIONE AMBITO D)**

Per l'ambito D) riferito alla gestione finanziaria e patrimoniale, si rileva che dal raffronto fra i Ricavi, rendite e proventi di € 20.845 e i Costi e oneri di € 1.621 emerge un Avanzo di € 19.224 a fronte di un Avanzo relativo alla gestione 2023 pari a € 19.341.

#### **E) SUPPORTO GENERALE**

##### **Proventi**

##### **E-1) Altri proventi di supporto generale**

La voce accoglie un indennizzo di € 336 originato da disservizi del fornitore del servizio di utenze telefoniche fisse e dati per un disservizio, oltre a sopravvenienze attive e arrotondamenti vari per € 29.

##### **Costi e oneri**

##### **E-1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce ammontante a € 2.338 è integralmente alimentata da acquisti per cancelleria e materiale di consumo vario per l'attività d'ufficio dell'Associazione.

##### **E-2) Servizi**

L'ammontare è pari a € 11.749 a fronte di € 14.082 registrate al termine dello scorso esercizio. Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

Costi per servizi	2024	2023
Utenze telefoniche servizio internet rete fissa	2.827	2.975
Commissioni e oneri bancari e assimilati	1.838	2.114
Servizi e consulenze professionali	2.923	954
Spese per dominio sito internet	673	642

Spese per consulenza e assistenza informatica	205	366
Spese postali, per consegne e spedizioni	351	603
Spese per servizi informatici	381	150
Spese per manutenzioni	323	
Spese di trasporto	268	237
Spese per pubblicazioni e stampe	633	280
Emolumenti e rimborsi amministratori	972	1.585
Oneri sociali su emolumenti amministratori	155	254
Altre spese per servizi vari	210	842
Spese per organizzazione giornata in ricordo del Prof. Nereo Bresolin	-	3.080
<b>Totale</b>	<b>11.749</b>	<b>14.082</b>

### ***E-3) Godimento beni di terzi***

L'ammontare, pari a € 2.516 a fronte di € 1.965 nell'esercizio precedente, è relativo a licenze software (€ 1.849) e noleggio dei dispositivi POS per pagamenti elettronici (€ 667).

### ***E-4) Personale***

Si illustra di seguito l'ammontare degli oneri afferenti al personale subordinato riconducibili all'espletamento delle attività di supporto generale, calcolato con le modalità esposte in precedenza:

Costi del personale	2024		2023	
	% di incidenza	Ammontare imputato alle attività di supporto generale	% di incidenza	Ammontare imputato alle attività di supporto generale
Retribuzioni, comprese mensilità aggiuntive, ferie e permessi	1,71%	2.181	2,76%	3.455
Oneri sociali	1,71%	656	2,76%	1.050
Trattamento di Fine Rapporto	1,71%	190	2,76%	285
<b>Totale</b>	<b>1,71%</b>	<b>3.027</b>	<b>2,76%</b>	<b>4.790</b>

### ***E-5) Ammortamenti***

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali nella disponibilità dell'Associazione in quanto non impiegate nell'attività di ricerca ammontano a € 2.849 rispetto a € 2.858 nel precedente esercizio. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

Cespiti	Categoria	Classificazione in bilancio	Aliquota ammortamento*	Quota ammortamento
Software per indirizzario a titolo proprietario	Immobilizzazioni immateriali	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%	1.056
Licenze software con durata pluriennale	Immobilizzazioni immateriali	Licenze	in base alla durata residua della licenza	90
Computer, Stampanti, Monitor e attrezzature informatiche	Immobilizzazioni materiali	Altri beni	20%	1.471
Mobili e arredi	Immobilizzazioni materiali	Altri beni	15%	57
Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali	Altri beni	20%	175
Totale				<b>2.849</b>

\*aliquota ordinaria; normalmente ridotta alla metà nel primo anno di utilizzo delle immobilizzazioni materiali

## IMPOSTE

La voce accoglie l'IRAP calcolata con il c.d. metodo retributivo previsto per gli enti che non svolgono attività commerciale, pari a € 8.089, di cui € 167 versati a titolo di interessi e sanzioni per ravvedimento, a fronte di € 7.877 di competenza dell'esercizio precedente;

Non vi sono differenze temporanee tra imponibile fiscale e civilistico che giustifichino l'iscrizione di voci di imposte anticipate o differite.

## RISULTATO ECONOMICO GESTIONE AMBITO E)

Per l'attività di supporto generale dal confronto fra il totale dei Proventi e ricavi di € 365 e degli Oneri e costi per 22.529 emerge un Disavanzo di € 22.164.

## RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELLE GESTIONI

Dal confronto fra il totale dei Proventi e ricavi di € 948.131 (a fronte di € 475.156 nel 2023) e degli Oneri e costi per 675.100 (a fronte di € 841.574 nel 2023) si manifesta un Avanzo di € 273.031, dal quale vanno detratte Imposte per € 8.102 che determinano l'Avanzo complessivo dell'esercizio 2024 di € 264.929 rispetto al Disavanzo della gestione 2023 pari a € 377.825.

### **SEZ. III - ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA VIGENTE**

#### **Dati sulle risorse umane**

Al 31.12.2024 risultano in organico nr. 3 dipendenti con qualifica di impiegati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cui uno con contratto a tempo parziale da 30 ore settimanali.

Ai sensi dell'art. 16 del Codice del Terzo Settore, l'Associazione dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi di riferimento e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti.

L'Associazione si avvale di volontari che prestano la loro attività pro bono in modo occasionale, in numero non superiore a 5, per i quali pur non essendo previsto l'obbligo di iscrizione nel Registro di cui all'art. 17 comma 1 del Codice del Terzo Settore, è stata stipulata polizza assicurativa nr. IV00000588 con AIG Europe ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 ottobre 2021.

#### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Nel corso dell'esercizio non sono stati destinati patrimoni al realizzo di uno specifico affare.

#### **Operazioni con parti correlate**

L'Associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

#### **Compensi all'organo esecutivo, di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono né compensi né rimborsi spese, ad eccezione del Vicepresidente con funzioni di Segretario Generale al quale è stato corrisposto un emolumento a titolo di rimborso spese pari a € 56.981 al lordo di imposte e contributi.

I componenti dell'organo di controllo, che esercita anche la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 30 comma 6 del Codice del Terzo Settore, prestano la loro opera a titolo gratuito.

#### **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

L'Associazione non svolge attività diverse da quelle di interesse generale, il cui esercizio non è previsto dallo Statuto.

## SEZ. IV - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

### *ANDAMENTO DELLA GESTIONE*

Il risultato della gestione 2024 evidenzia un Avanzo di € 264.929, rispetto al disavanzo registrato lo scorso esercizio pari a € 377.825. Il netto miglioramento del risultato gestionale è sostanzialmente dovuto a quello dell'area afferente all'attività di interesse generale, costituente lo scopo sociale principale dell'Associazione, come illustrato dalla seguente tabella che riepiloga il contributo delle singole aree di attività alla formazione del risultato economico:

<b>Componenti</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Variazione %</b>
<u>Attività di interesse generale</u>			
Proventi	804.731	328.582	+144,9%
Oneri	(563.459)	(716.038)	-21,3%
	<b>241.272</b>	<b>(387.456)</b>	<b>+162,3%</b>
<u>Attività di raccolta fondi</u>			
Proventi	122.190	123.587	-1,1%
Oneri	(87.491)	(94.415)	-7,3%
	<b>34.699</b>	<b>29.172</b>	<b>+18,9%</b>
<u>Attività finanziarie e patrimoniali</u>			
Proventi	20.845	22.943	-9,1%
Oneri	(1.621)	(3.602)	-55,0%
	<b>19.224</b>	<b>19.341</b>	<b>-0,6%</b>
<u>Supporto generale</u>			
Proventi	365	44	+729,5%
Oneri	(22.529)	(27.519)	-18,1%
	<b>(22.164)</b>	<b>(27.475)</b>	<b>-19,3%</b>
<b>Tot. Proventi</b>	<b>948.131</b>	<b>475.156</b>	<b>+99,5%</b>
<b>Tot. Oneri</b>	<b>(675.100)</b>	<b>(841.574)</b>	<b>-19,8%</b>
<b><u>Risultato della gestione prima delle imposte</u></b>	<b>273.031</b>	<b>(366.418)</b>	<b>+74,5%</b>
<u>Imposte</u>	<b>(8.102)</b>	<b>(11.407)</b>	<b>-29,0%</b>
<b>Risultato della gestione al netto imposte</b>	<b>264.929</b>	<b>(377.825)</b>	<b>+170,1%</b>

L'analisi evidenzia come l'importante avanzo della gestione nel suo complesso sia attribuibile al margine positivo (€ 241.272) registrato nell'ambito dell'area di interesse generale divenuta, grazie ai lasciti ereditari, l'attività principale dell'Associazione, implementata dal combinato effetto di un notevole aumento dei proventi (+144,9%) e da una contrazione degli oneri ad essa afferenti (-21,3%).

Anche le attività di raccolta fondi e quelle di gestione del patrimonio mobiliare hanno registrato saldi positivi, non dissimili da quelli riscontrati nel precedente esercizio, contribuendo così alla formazione del significativo Avanzo di gestione.

L'incidenza degli oneri di supporto generale sul complesso dei proventi e degli impieghi (escluse le imposte), pari a 1,4% (2,1% nel precedente esercizio), resta invece contenuta in termini del tutto fisiologici.

Va inoltre sottolineato il rafforzamento della situazione patrimoniale dell'Associazione, con riserve di patrimonio netto libero di ammontare pari a € 1.623.910, alle quali si aggiunge l'Avanzo di gestione 2024 per € 264.929: tale aggregato rappresenta l'unica garanzia, per un ente non profit, per far fronte alle obbligazioni attuali e future verso terzi. Da tale punto di vista, si registra un deciso miglioramento del rapporto tra patrimonio netto disponibile e la sommatoria di passività e riserve vincolate, pari a 4,53 al termine dell'esercizio in esame rispetto al 3,28 registrato al 31 dicembre 2023.

Ciò nonostante, l'andamento volatile dell'attività di raccolta fondi, che risente in modo decisivo degli shock macroeconomici e sociali accaduti anche nel recente passato, impone al Consiglio direttivo un'accorta valutazione delle opzioni di impiego dei fondi a favore della ricerca e la massimizzazione, per quanto possibile, delle opportunità di raccolta fondi, sia mediante il reperimento e la sensibilizzazione di nuovi sostenitori, sia attraverso un maggior impulso all'attività di organizzazione di eventi e manifestazioni benefiche, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale necessarie a garantire la continuità dell'attività di interesse generale svolta dall'Associazione.

Di seguito si passa a commentare l'andamento della gestione con riferimento alle singole aree di attività.

### **Area di interesse generale**

Per quanto riguarda l'attività di interesse generale, che coincide con la missione di sostegno alla ricerca scientifica, ed in particolare per quanto attiene ai proventi ad essa riferibili, si segnala quanto segue rispetto allo scorso esercizio:

- un incremento delle erogazioni liberali, passate da € 173.795 a € 262.895; all'interno di tale ammontare si rileva un incremento delle liberalità vincolate da terzi, in aumento da € 67.684 nel 2023 a € 83.867 nell'esercizio in commento<sup>4</sup>;
- un incremento dei proventi afferenti al contributo del cinque per mille, alle quote associative, ai contributi da soggetti privati e ai proventi da cessioni;
- un notevole incremento (da € 36.423 a € 419.566) della voce altri proventi, alimentata quasi integralmente da introiti conseguenti a lasciti testamentari.

Va sottolineato il notevole aumento delle erogazioni liberali (+51,2%) e, in misura ancor più marcata, dei proventi da lasciti testamentari (+1.051,9%), che premia gli sforzi effettuati dalla struttura diretta dal Vicepresidente e Segretario Generale sig.ra Manuela Consensi e volti ad incrementare proprio quest'ultima fonte di introiti.

---

<sup>4</sup> Si rammenta che – a partire dal 1.1.2022, data di adozione del nuovo principio contabile OIC 35 - transitano nel rendiconto gestionale solo le liberalità vincolate da terzi per le quali si è esaurito il relativo vincolo, di norma per effetto dell'avvenuto impiego di dette risorse. Fino a tale momento le liberalità in parola devono essere iscritte in una riserva del patrimonio netto.



Si è quindi avuta conferma di quanto già rilevato in sede di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, in merito alle notevoli potenzialità degli introiti da lasciti testamentari di integrare i proventi dell'ordinaria attività di raccolta fondi. Tuttavia, come già sottolineato illustrando il dettaglio della relativa voce del rendiconto economico, tale attività sconta la notevole complessità di gestione delle relative procedure, spesso a causa della compresenza di più beneficiari e della lunghezza delle attività di inventario e di liquidazione del patrimonio successorio, in particolare qualora del compendio ereditario facciano parte beni immobili.

Va accolto con soddisfazione anche l'aumento dei proventi derivanti dal c.d. cinque per mille, ed in particolare l'incremento sia in termini economici (+9,6%), sia in termini di scelte espresse dai contribuenti (+13%), dati molto significativi pur in un contesto altamente competitivo, che lasciano presagire ulteriori possibilità di sviluppo dell'attività di promozione e sensibilizzazione di potenziali nuovi sostenitori.

Quanto al complesso degli oneri, pari a € 563.459 contro € 716.038 nell'esercizio precedente, essi sono scomponibili in due aggregati:

- gli oneri che costituiscono erogazioni dirette alla ricerca o impieghi ad essa direttamente riconducibili, pari a € 294.892 contro € 463.929 nel 2023 (-36,4%);
- gli oneri che costituiscono impieghi di risorse strumentali al perseguimento delle finalità di interesse generale, contribuendo sia al conseguimento dei relativi proventi, sia alle onerose attività di impiego, pari a € 268.554 contro € 252.109 nel 2023 (+6,5%).

La tabella seguente illustra in dettaglio tale distinzione:

<b>Oneri di interesse generale</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Differenza</b>
<i>Erogazioni alla ricerca</i>			
Acquisti beni di consumo	59.540	74.929	-20,5%
Servizi	104.465	107.133	-2,5%
Acquisti beni durevoli	40.787	38.407	+ 6,2%
Erogazioni a Enti istituzionali	80.000	237.000	- 66,2%
Altri oneri	10.100	6.460	+56,3%
<b>Subtotale</b>	<b>294.892</b>	<b>463.929</b>	<b>- 36,4%</b>
<i>Oneri strumentali all'attività di interesse generale</i>			
Servizi correlati al conseguimento di proventi di area di interesse generale	51.501	43.422	+ 18,6%
Personale subordinato	151.693	140.681	+ 7,8%
Compenso amministratore	56.495	53.996	+ 4,6%
Altri oneri correlati al conseguimento di proventi di area di interesse generale	8.878	14.010	- 36,6%
<b>Subtotale</b>	<b>268.567</b>	<b>252.109</b>	<b>+ 6,5%</b>
<b>Totale oneri di interesse generale</b>	<b>563.459</b>	<b>716.038</b>	<b>- 21,3%</b>

Va peraltro sottolineato come il raffronto con i dati registrati dell'esercizio precedente sconti l'effetto sul bilancio 2023 dell'erogazione – per molti versi straordinaria – di € 162.000 a favore dell'Università degli Studi di Milano, versata allo scopo di co-finanziare l'acquisto di un nuovo microscopio elettronico per finalità di ricerca e diagnostica delle

malattie neuromuscolari e rare, in sostituzione di quello ormai obsoleto risalente al 1985. Alla luce di tale considerazione, si può affermare che l'ammontare degli impieghi afferenti all'area di interesse generale nel 2024 resta comunque significativo in valore assoluto (€ 563.459) e si colloca al di sopra dell'ammontare della media degli esercizi 2021 e 2022 (€ 554.706), a testimonianza degli sforzi compiuti dall'Associazione per mantenere una dinamica di sostegno alla ricerca scientifica costante nel tempo, pur a fronte dei risultati delle gestioni degli ultimi due esercizi precedenti quello in commento, che avevano fatto registrare una sensibile diminuzione del patrimonio disponibile costituito da passati avanzi di gestione.

A corredo dell'analisi si rileva che:

- gli oneri afferenti alle attività di interesse generale rappresentano l'83,5% del complesso degli oneri della gestione al netto delle imposte;
- all'interno dell'attività di interesse generale, il 52,3% degli oneri afferisce a erogazioni e impieghi diretti relativi alla ricerca scientifica e il 47,7% ad oneri comunque strumentali a detta attività, in quanto correlati al conseguimento dei relativi proventi;
- rispetto al precedente esercizio è rimasta elevata l'incidenza degli oneri afferenti alle attività di interesse generale sul complesso degli oneri della gestione al netto delle imposte (si registra una lieve flessione pari all'1,6%); è diminuita invece l'incidenza degli oneri per impieghi diretti in ricerca sul totale degli oneri dell'attività di interesse generale (-12,5%).

### **Area di raccolta fondi**

L'attività di raccolta fondi mediante eventi e manifestazioni benefiche, che rappresenta uno dei mezzi abituali con i quali l'Associazione trae risorse per lo svolgimento della propria missione, ha prodotto proventi per € 122.190 (-1,1% rispetto al 2023) a fronte di oneri per € 87.491 (-7,3% rispetto al 2023), con un risultato della gestione, al netto degli oneri diretti e indiretti ad essa pertinenti, pari a € 34.699 (+18,9% rispetto al precedente esercizio).

Nel corso dell'esercizio in commento l'Associazione ha organizzato i seguenti tre eventi benefici ad invito riservati ai propri associati e sostenitori:

- serata "Dinner & Dance", tenutasi presso l'Armani Privé di Milano in data 19/03/2024;
- evento "Charity Dinner", tenutosi presso il ristorante Parioli Garden di Milano il 05/06/2024;
- serata "Dinner & Dance", tenutasi presso Palazzo Serbelloni di Milano in data 24/10/2024.

L'organizzazione dei tre eventi è stata curata pressoché integralmente dalla struttura diretta dal Vicepresidente e Segretario Generale Manuela Consensi Dini, con utilizzo di risorse proprie dell'Associazione.

Ancorché non si tratti di raccolte pubbliche occasionali di fondi, ed in quanto tali non soggette al regime di rendicontazione di cui all'art. 87 comma 6 CTS, si procede di seguito ad illustrare, per ciascuno dei tre eventi citati, proventi e oneri ad essi direttamente afferenti.

Charity Dinner Armani Privé, Milano, 19 marzo 2024			
Oneri		Proventi	
Location e Servizio catering	19.080	<i>Erogazioni da patrocinanti</i>	
Trasporti	94	Dompé Farmaceutici S.p.a.	3.334
Altri oneri diversi	500	International Art Sale	3.333
		Taroni S.p.a.	2.333
		Totale erogazioni da patrocinanti	9.000
		Erogazioni da partecipanti	23.430
		Altre liberalità	2.800
<b>Tot. Oneri</b>	<b>19.674</b>	<b>Tot. Proventi</b>	<b>35.230</b>

Charity Dinner Parioli Garden, Milano, 5 giugno 2024			
Oneri		Proventi	
Location e Servizio catering	5.805	<i>Erogazioni da patrocinanti</i>	
Trasporti	191	Dompé Farmaceutici S.p.a.	3.333
		International Art Sale	3.333
		Taroni S.p.a.	2.334
		Totale erogazioni da patrocinanti	9.000
		Erogazioni da partecipanti	13.680
		Altre liberalità	1.510
<b>Tot. Oneri</b>	<b>5.996</b>	<b>Tot. Proventi</b>	<b>24.190</b>

Serata "Dinner and Dance" Palazzo Serbelloni, Milano, 24 ottobre 2024			
Oneri		Proventi	
Concessione location	5.490	<i>Erogazioni da patrocinanti</i>	
Servizio catering	16.060	Dompé Farmaceutici S.p.a.	3.333
Service audio/video	3.904	International Art Sale	3.334
Trasporti e spedizioni	145	Taroni S.p.a.	2.333
Oneri vari	36	Totale erogazioni da patrocinanti	9.000
		Erogazioni da partecipanti	32.540
		Altre liberalità	7.150
		Asta benefica	12.800
<b>Tot. Oneri</b>	<b>25.635</b>	<b>Tot. Proventi</b>	<b>61.490</b>

Nell'ambito dell'attività di raccolta fondi confluiscano inoltre i proventi che scaturiscono da eventi non organizzati direttamente dall'Associazione o da ulteriori iniziative in partnership con altri enti, quale la tradizionale gara di golf a scopo benefico denominata "Coppa Dino Ferrari", organizzata in data 21/04/2024 dal Barlassina Country Club, che ha devoluto alla nostra Associazione parte delle *fees* di iscrizione per complessivi € 1.280.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

### Liquidità e titoli

Nel corso dell'esercizio, a seguito degli impieghi effettuati, si è registrato un discreto incremento della consistenza delle riserve liquide o investite in valori mobiliari rispetto alla chiusura del precedente esercizio, come emerge dal seguente dettaglio:

Natura	Consistenza al 31.12.2023	Variazione	Consistenza al 31.12.2024
Disponibilità liquide di cassa e banche	138.869	95.430	234.299
Attività finanziarie immobilizzate	1.691.971	184.512	1.876.483
<b>Totale</b>	<b>1.830.840</b>	<b>279.942</b>	<b>2.110.782</b>

L'ammontare rappresenta l'entità delle risorse finanziarie delle quali l'Associazione può disporre per far fronte alle passività ed agli impegni di impiego delle riserve vincolate, sia correnti che a breve e medio termine.

Occorre ricordare che il valore complessivo del patrimonio mobiliare investito è indicato nei prospetti di bilancio in base al costo medio ponderato d'acquisto degli strumenti finanziari che lo compongono; tuttavia, come già segnalato, in base ai valori correnti di mercato rilevati in chiusura d'esercizio, si registrano plusvalori latenti pari a € 113.471.

La dinamica dei flussi delle disponibilità liquide relative alla gestione in commento, con il relativo contributo delle singole aree di gestione, emerge dal rendiconto finanziario sintetico che si riporta di seguito.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO		
	2024	2023
<b>A) Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>138.869</b>	<b>238.334</b>
<b>B1) Flussi di liquidità delle attività di interesse generale</b>		
Entrate	810.270	471.428
Uscite	(559.335)	(708.956)
<b>Totale</b>	<b>250.935</b>	<b>(237.528)</b>
<b>B2) Flussi di liquidità delle attività di raccolta fondi</b>		
Entrate	122.050	122.447
Uscite	(90.197)	(92.754)
<b>Totale</b>	<b>31.853</b>	<b>29.693</b>
<b>B3) Flussi di liquidità delle attività finanziarie e patrimoniali</b>		
Entrate	19.733	20.709
Uscite	(1.316)	(3.614)
<b>Totale</b>	<b>18.417</b>	<b>17.095</b>
<b>B4) Flussi di liquidità delle attività di supporto generale</b>		
Entrate	365	43
Uscite	(11.387)	(20.507)
<b>Totale</b>	<b>(11.022)</b>	<b>(20.464)</b>



<i>B5) Imposte</i>	<i>(9.146)</i>	<i>(10.348)</i>
<b>B) Flusso di liquidità della gestione corrente (B1+B2+B3+B4+B5)</b>	<b>281.037</b>	<b>(221.552)</b>
<b>C) Flussi di liquidità delle attività di investimento</b>		
In immobilizzazioni di struttura	(1.094)	(753)
In immobilizzazioni finanziarie	(184.513)	122.840
<b>Totale</b>	<b>(185.607)</b>	<b>122.087</b>
<b>D) Totale flusso di liquidità (B+C)</b>	<b>95.430</b>	<b>(99.465)</b>
<b>E) Disponibilità liquide finali (A+D)</b>	<b>234.299</b>	<b>138.869</b>

## Patrimonio netto

Nelle sue parti ideali il Patrimonio netto, complessivamente pari a € 2.118.325 (contro € 1.847.287 al termine dell'esercizio precedente) è così suddiviso:

- quanto a € 15.000 quale ammontare minimo del fondo di dotazione richiesto dalla normativa per l'ottenimento e il mantenimento della personalità giuridica;
- quanto a € 214.486 (contro € 281.142 al 31/12/2023) a fronte di riserve vincolate da terzi che evidenziano l'ammontare residuo dei fondi ancora da impiegare a fronte di specifici progetti di ricerca, per i quali sia stato indicato dal soggetto erogante un vincolo di destinazione ben individuato, vincolo che prevede esplicitamente o implicitamente l'obbligo di rendicontazione degli impieghi effettuati;
- quanto a € 1.888.839 (€ 1.551.145 al 31/12/2023) a fronte di Riserve di Patrimonio libero, alle quali va imputata la copertura degli eventuali disavanzi di gestione che si potranno manifestare in futuro. In tale ambito si distinguono:
  - € 1.701.435 (contro € 1.358.115 al 31/12/2023) pari alla somma algebrica delle riserve disponibili originate dagli avanzi di gestione afferenti a esercizi precedenti (€ 1.436.506) e del risultato economico dell'esercizio in commento (positivo per € 264.929);
  - una riserva, iscritta prudenzialmente tra le poste del Patrimonio Netto, costituita a fronte della donazione dei libri sulla storia della scuderia Ferrari da parte dell'Ing. Piero Ferrari; l'ammontare di detta riserva di € 187.405, è pari al valore - determinato in base alla stima indicata nell'atto pubblico di donazione - dei volumi donati che alla data di chiusura dell'esercizio rimangono ancora nella disponibilità dell'Associazione, in quanto non ancora ceduti;
  - una riserva negativa originata dall'obbligo di arrotondamento delle poste di bilancio all'unità di Euro per € 1.

## Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Alla luce dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale, che mantiene un buon livello di solidità espressa anche attraverso i seguenti indicatori:

- un indice di indipendenza finanziaria, misurato dal rapporto tra patrimonio liberamente disponibile (al netto del risultato d'esercizio) e totale passività e patrimonio netto, pari a 0,82 (contro 0,77 al 31/12/2023);

- un indice di liquidità secondaria, misurato dal rapporto tra attivo circolante (al netto delle rimanenze) e debiti a breve pari a 2,72 (contro 1,59 in chiusura dell'esercizio precedente);

il Consiglio direttivo ritiene soddisfatto il presupposto della sussistenza del postulato della continuità aziendale intesa, nella definizione datane dal principio contabile OIC 35, quale capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro facendo fronte alle obbligazioni assunte sia nei confronti dei creditori, sia nei confronti dei terzi che hanno effettuato erogazioni liberali gravate da vincolo all'impiego, per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

In proposito, come già accennato nella Relazione di Missione relativa al bilancio chiuso al 31.12.2023, la prossima ultimazione del nuovo Padiglione Sforza dell'Ospedale Maggiore Policlinico e la conseguente riorganizzazione degli spazi per la ricerca e le degenze, rende concreta la prospettiva di uno spostamento dei laboratori del "Centro Dino Ferrari" presso le strutture di via Pace, opportunamente ristrutturata e allestita, nelle quali – secondo i piani della Fondazione Ca' Granda – dovrebbero essere concentrate tutte le attività dei laboratori di ricerca. Si rammenta infatti che l'attuale sede del Centro, suddivisa in più edifici (Ex Convitto Suore e Padiglione Alfieri), era stata concepita come provvisoria, in attesa di una sistemazione definitiva adeguata alla qualità e alla mole importante della attività di ricerca da esso svolta.

A seguito di proficue interlocuzioni con i vertici della Fondazione IR.C.C.S. Ca' Granda l'Associazione, al fine di accelerare il raggiungimento di detta sistemazione ormai non più procrastinabile, ha inviato una lettera di intenti esprimendo la preliminare disponibilità a partecipare con un contributo economico alle operazioni di ristrutturazione e riqualificazione degli spazi di via Pace, chiedendo che una adeguata superficie sia destinata ad accogliere i nuovi laboratori del "Centro Dino Ferrari", offerta e richiesta accettate dalla Fondazione con espressioni di sentito ringraziamento. Contestualmente il Consiglio Direttivo ha deliberato di conferire al Comitato Esecutivo i più ampi poteri per organizzare e dare esecuzione all'operazione, che prevede la sottoscrizione di una convenzione con la Fondazione Ca' Granda per la regolazione dei termini e delle modalità di esecuzione dell'operazione con la definizione dei reciproci impegni.

Alla data di stesura della presente relazione detta convenzione non è stata ancora sottoscritta. Tuttavia, in base ad accordi non ancora formalizzati, l'Associazione provvederà a donare alla Fondazione Ca' Granda: a) i progetti esecutivi dei locali di via Pace coinvolti nell'operazione, il cui onere sarà posto a carico dell'Associazione previa selezione di una società di engineering appositamente incaricata e b) una somma in denaro pari alla differenza tra l'ammontare complessivo della partecipazione agli oneri dell'operazione a carico dell'Associazione, che sarà indicata nella convenzione insieme ai laboratori che saranno destinati al Centro, e il valore dei progetti donati.

Per quanto di interesse in questa sede, si prevede un impegno economico complessivo nell'ordine di svariate centinaia di migliaia di euro, che sarà recepito nei futuri bilanci dell'Associazione una volta intervenute le delibere di approvazione degli organi statutariamente competenti. In tale ottica, il Consiglio Direttivo, esprimendo soddisfazione per il rafforzamento patrimoniale registrato nell'esercizio in commento, garantisce l'impegno a porre la massima attenzione nel preservare le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale a garanzia degli impegni attuali e futuri e in ultima istanza della continuità dell'attività dell'ente.

\* \* \*

## **SEZ. V - ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SOSTENUTA DALL'ASSOCIAZIONE**

Di seguito si procede ad una sintetica illustrazione degli aspetti più qualificanti dell'attività di ricerca svolta dal "Centro Dino Ferrari", nelle sue distinte articolazioni, con il sostegno economico e promozionale dell'Associazione.

\* \* \*

### *Laboratorio di Biochimica e Genetica (Responsabile Prof. G.P. Comi)*

Nel 2024, il Laboratorio di Biochimica e Genetica delle Malattie Neurologiche e Neuromuscolari, diretto dal Prof. Giacomo Pietro Comi, ha continuato a consolidare la sua posizione all'avanguardia nella ricerca scientifica e clinica sulle malattie neurologiche. Un team multidisciplinare di medici, biologi e biotecnologi dedica il proprio lavoro all'indagine delle cause biochimiche e genetiche di un'ampia varietà di patologie neurologiche e neuromuscolari come le Distrofinopatie, le Distrofie Muscolari dei cingoli, le Miopatie Congenite, le miopatie metaboliche e mitocondriali, le malattie neurodegenerative come la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e l'Amiotrofia Spinale Muscolare (SMA).

La peculiarità di queste patologie risiede nella loro rarità, con un'incidenza inferiore a 1:10.000, rendendo il laboratorio un punto di riferimento essenziale per l'analisi di forme ancora più rare di patologie neurologiche e neuromuscolari.

La "mission" del laboratorio non si limita alla ricerca scientifica ma si estende anche all'insegnamento, con la partecipazione di personale universitario e studenti provenienti da diverse discipline. Questo impegno didattico sottolinea l'importanza della formazione nella comprensione e nella lotta contro le malattie rare.

L'utilizzo di tecniche di sequenziamento di nuova generazione, in particolare il sequenziamento dell'esoma (l'insieme delle istruzioni che guida la sintesi delle proteine), ha segnato un punto di svolta nella diagnosi molecolare, permettendo una più rapida identificazione dei difetti genetici alla base di queste malattie. Questo approccio ha migliorato notevolmente la capacità diagnostica del laboratorio, rendendo possibile una maggiore personalizzazione dei trattamenti terapeutici. Tra i casi studiati nel 2024 si citano: l'indagine di forme rare di Distrofia Muscolare dei Cingoli (es. TRIM32) e di alterazioni del metabolismo del glicogeno in un rarissimo tipo di glicogenosi muscolare (GYG1); l'analisi di un complesso caso di canalopatia muscolare con varianti nel canale del cloro (CLCN1) e dei difetti di una proteina strutturale del muscolo (ACTA1) che causano una forma di miopatia congenita pediatrica. Sono stati condotti una serie di studi sugli aspetti clinici, istologici e molecolari nel campo delle miotonie (distrofiche e non distrofiche) con approfondimenti sulla storia naturale e la diagnosi in pazienti affetti da Distrofia Miotonica di tipo 1 (Malattia di Steinert) e di tipo 2. Questi esempi testimoniano l'interesse del Centro per le forme più rare delle forme ereditarie di miopatia che va di pari passo con quello delle forme più conosciute.

Tra i risultati più importanti conseguiti nel 2024 il personale del laboratorio ha partecipato alla scoperta di due nuove cause genetiche di miopatia ereditaria: i) l'identificazione di difetti molecolari nel gene *GUK1* in una forma di miopatia mitocondriale che può avere manifestazioni cliniche sia in età pediatrica che nella vita adulta; ii) l'identificazione di varianti patogenetiche nel gene *TNNI1* in pazienti con una nuova forma di miopatia congenita causata da una alterazione nel funzionamento delle proteine che consentono la contrazione del muscolo scheletrico. L'aspetto che accomuna queste due storie è che le ricerche condotte dal personale del Centro hanno consentito di approfondire gli aspetti patogenetici, ossia cioè che cosa non funziona all'interno dei muscoli dei pazienti e questa conoscenza ha consentito di elaborare delle possibili terapie che hanno dimostrato efficacia su studi *in vitro* condotti sulle cellule muscolari prelevate dai pazienti. Nel caso di *TNNI1* l'agente terapeutico è un farmaco già approvato per un'altra forma di cardiomiopatia e che potrebbe dunque essere più facilmente applicabile per il trattamento dei pazienti che sono stati studiati.

Nel campo delle malattie neurodegenerative del motoneurone sono stati ottenuti risultati rilevanti per pazienti con forme pediatriche come l'Atrofia muscolare spinale (SMA) e forme ad esordio adulto come la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA). Nel primo caso si cita uno studio sulle varianti genetiche meno comuni del gene *SMN1*, difficili da individuare in quanto non identificabili mediante le tecniche analitiche standard o i programmi di screening neonatale. Quanto alla SLA, abbiamo invece fatto luce su una forma genetica più frequente di quanto atteso ma meno nota associata a difetti nel gene *MFN2* (Mitofusina), i quali tradizionalmente sono la causa di una forma di neuropatia ereditaria. Questi studi sono rilevanti per ottimizzare le terapie attualmente disponibili e identificare pazienti che potrebbero beneficiare di quelle attualmente in fase di studio.

A tale ultimo proposito, il laboratorio si occupa anche dello sviluppo di nuove terapie mediante studi pre-clinici e clinici. Nel primo caso è stato portato avanti un progetto che mira ad usare una terapia genica a RNA messaggero per il trattamento di alcune forme di malattia mitocondriale. È stata inoltre eseguita una ricognizione dei principali disturbi neurologici per cui sono in corso sperimentazioni a fini terapeutici mediante questo innovativo approccio.

Nel corso del 2024 è stato ulteriormente implementato il numero di sperimentazioni farmacologiche multicentriche internazionali attive presso il nostro Centro. Un esempio è lo studio clinico sull'uso del farmaco Givinostat per la Distrofia Muscolare di Duchenne, il farmaco negli studi clinici ha dimostrato una buona tollerabilità e dei risultati statisticamente significativi in termini di capacità di rallentare la progressione della patologia. Questi dati hanno portato nel corso del 2024 alla approvazione negli Stati Uniti e a breve è attesa l'approvazione definitiva anche in Italia.

Sono iniziati due nuovi studi clinici, rivolti a pazienti affetti da un sottotipo specifico di Distrofia Muscolare dei Cingoli (LGMD, in particolare da deficit di sarcoglicani), la LGMD2I (FKRP, Fukutin Related Protein), e da Distrofia Muscolare di Becker, patologie per le quali finora non sono disponibili opzioni terapeutiche. L'opzione di terapia genica, già proposta lo scorso anno in soggetti deambulanti affetti da Distrofia Muscolare di Duchenne è stata estesa con un nuovo trial clinico a pazienti di età più avanzata e non deambulanti, al fine di vagliare l'efficacia di questa terapia in un gruppo più ampio di pazienti.

Nel corso del 2024 si è proceduto a seguire i pazienti SMA arruolati in sperimentazioni cliniche. Al momento attuale per questa patologia sono stati approvati tre differenti farmaci. I farmaci Risdiplam e Nusinersen modulano lo splicing di SMN2 con l'obiettivo di determinare la produzione di una proteina *full-length* e funzionante mentre Zolgesma è un approccio di terapia genica. Sono farmaci ormai in commercio ma ancora oggetto di trial clinici al fine di valutare l'efficacia a lungo termine o la possibilità di combinare più approcci nello stesso paziente. Sono inoltre in corso di studio approcci di combinazione di questi farmaci e studio di altri prodotti sperimentali in grado di intervenire sui meccanismi a valle della perdita di SMN1.

È proseguito inoltre lo studio osservazionale per pazienti affetti da polineuropatia demielinizzante infiammatoria cronica (CIDP) per valutare l'efficacia, la sicurezza, la tollerabilità, l'immunogenicità, la farmacocinetica e la farmacodinamica di un nuovo approccio farmacologico sottocute.

Sotto la guida del Prof. Comi, il laboratorio ha continuato a promuovere l'innovazione scientifica e clinica, contribuendo in modo significativo alla comprensione delle malattie neurologiche e neuromuscolari. Gli studi condotti nel 2024 non solo hanno arricchito la conoscenza scientifica in questo campo ma hanno anche offerto nuove speranze ai pazienti affetti da queste patologie rare e non, dimostrando l'impegno del laboratorio nella ricerca di soluzioni terapeutiche innovative e nella promozione del benessere dei pazienti.

\* \* \*

#### *Laboratorio Cellule Staminali Neurali (Responsabile Prof.ssa S.P. Corti)*

Nel 2024, il Laboratorio di Cellule Staminali Neurali diretto dalla Prof.ssa Stefania Corti ha consolidato ulteriormente gli obiettivi raggiunti nel campo della ricerca sulle malattie neurodegenerative e neuromuscolari, con un focus specifico sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), l'Atrofia Muscolare Spinale (SMA), l'Atrofia Muscolare Spinale con Distress Respiratorio (SMARD1) e la Malattia di Charcot-Marie-Tooth di tipo 2A (CMT2A).

L'approccio pionieristico del laboratorio sfrutta la riprogrammazione di cellule somatiche adulte in cellule staminali pluripotenti indotte (iPSC), creando modelli cellulari in vitro 2D e 3D specifici per ogni paziente. Questa strategia non solo ha permesso di analizzare con precisione i meccanismi molecolari alla base di queste patologie, ma ha anche aperto la strada a nuove strategie terapeutiche basate sul trapianto di cellule staminali e sulla terapia genica.

#### *Principali risultati conseguiti*

##### Una nuova prospettiva terapeutica per la SMA

Nel corso del 2024, il laboratorio ha prodotto significative scoperte riguardo l'atrofia muscolare spinale (SMA), una sindrome neurodegenerativa complessa e eterogenea. Pagliari et al. hanno scoperto che una proteina chiamata Statmina-2 (STMN2), già nota per il suo ruolo in altre malattie neurologiche come la SLA, potrebbe rappresentare una nuova strategia terapeutica per la SMA. Abbiamo dimostrato che aumentando i livelli di STMN2 nei neuroni motori di pazienti SMA, si possono ripristinare difetti di crescita cellulare. Inoltre, somministrando STMN2 tramite vettori virali nel cervello di topi con SMA, abbiamo osservato miglioramenti significativi nella sopravvivenza, nelle capacità

motorie e nella salute dei muscoli. Questa scoperta non solo apre nuove possibilità terapeutiche per la SMA, ma potrebbe avere applicazioni anche per altre malattie dei motoneuroni, rappresentando un importante passo avanti nella lotta contro le malattie neurologiche.

#### Nuovi marcatori per la SLA nel liquido cerebrospinale

Gagliardi et al. hanno analizzato tre potenziali biomarcatori nel liquido cerebrospinale di pazienti con SLA a confronto con soggetti sani: NfL (neurofilamenti), CHIT1 (chitotriosidasi) e miR-181b (un microRNA). Tutti e tre risultano aumentati nei pazienti con SLA rispetto ai controlli sani, con NfL che si è dimostrato il più preciso per la diagnosi. Inoltre, questi biomarcatori sono più elevati nella SLA rispetto ad altre malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e il Parkinson. Questa ricerca potrebbe aiutare i medici a diagnosticare la malattia in modo più preciso, prevederne l'evoluzione e personalizzare i trattamenti.

#### Il gene MFN2 nella SLA

La mitofusina 2, prodotta dal gene MFN2, è una proteina fondamentale per il corretto funzionamento dei mitocondri. Questo gene è principalmente noto per causare una malattia neuromuscolare ereditaria chiamata Charcot-Marie-Tooth di tipo 2A, ma recentemente si è iniziato a studiare il suo possibile coinvolgimento nella sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Abati et al. hanno analizzato i dati genetici di pazienti italiani con SLA cercando varianti rare del gene MFN2, e hanno trovato 19 pazienti (circa il 5%) con rare varianti del gene MFN2, di cui 9 pazienti (2,3%) avevano varianti potenzialmente collegate alla malattia.

Questi risultati rappresentano solo alcuni dei progressi significativi conseguiti dal gruppo di ricerca della Prof.ssa Corti nel 2024, testimoniando il suo impegno nella comprensione delle malattie neurodegenerative e neuromuscolari e nello sviluppo di nuove strategie terapeutiche.

#### *Pubblicazioni scientifiche e collaborazioni*

Il centro di ricerca ha realizzato numerosi studi rilevanti, dimostrando partnership attive con organizzazioni scientifiche sia in Italia che all'estero. Grazie a queste alleanze strategiche, è stato possibile espandere le indagini su terapie innovative e facilitare lo scambio di competenze e mezzi tra i vari enti coinvolti.

#### *Finanziamenti e brevetti*

Il laboratorio ha ricevuto sostegno finanziario da enti pubblici e privati per progetti di ricerca chiave, tra cui un progetto finanziato da Fondazione Telethon volto a sviluppare una terapia di potenziamento genico per la malattia di Charcot-Marie-Tooth di tipo 2A (CMT2A), aprendo nuove possibilità di trattamento per questa malattia finora incurabile. Inoltre, ha ottenuto brevetti internazionali per le sue innovazioni, tra cui la sintesi di oligonucleotidi per lo sviluppo di strategie terapeutiche per le malattie neurologiche e di nuovi costrutti virali che possano trasportare geni corretti per curare patologie genetiche.

\* \* \*



## **S.S.D. Malattie Neuromuscolari e Rare** (Responsabile Prof.ssa S.P. Corti)

Nel 2024, la S.S.D. Malattie Neuromuscolari e Rare, diretta dalla Prof.ssa Stefania Corti, all'interno della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e in collaborazione con il "Centro Dino Ferrari" dell'Università degli Studi di Milano, ha continuato a rappresentare un pilastro nell'assistenza e nella ricerca delle malattie neuromuscolari e rare.

Il centro, uno dei pochi in Italia con un'ampia *expertise* nelle malattie neuromuscolari rare, offre un supporto completo che integra assistenza clinica e diagnostica avanzata, comprese analisi biotipiche muscolari e di nervo periferico anche per campioni inviati da altre strutture. Specializzato nello studio e nella cura di Distrofinopatie (DMD e BMD), Distrofie Muscolari dei Cingoli (LGMD), Miopatie Congenite, miopatie metaboliche (Glicogenosi, malattie mitocondriali) e malattie neurodegenerative come Amiotrofia Spinale (SMA) e Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), il centro garantisce ai pazienti un percorso di diagnosi e trattamento altamente specializzato. La S.S.D. opera attraverso ambulatori dedicati alle malattie neuromuscolari e rare, alle neurofibromatosi e alle patologie del motoneurone, con l'obiettivo di una presa in carico mirata. Il Day Hospital assicura visite specialistiche e somministrazione delle terapie previste, contribuendo a migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da queste patologie complesse e geneticamente determinate.

L'attività diagnostica del laboratorio nel 2024 si è concentrata sull'analisi di 116 biopsie muscolari e 7 biopsie di nervo, utilizzando metodiche immunologiche avanzate per lo studio delle proteine coinvolte in diverse patologie neuromuscolari. L'utilizzo di specifici marcatori immunocitochimici per le patologie infiammatorie e l'esecuzione di test ultrastrutturali hanno ulteriormente arricchito l'approccio diagnostico.

La Banca di tessuti, all'interno della SSD e riconosciuta come Biobanca Telethon dal 1999 e parte dell'*European Biological Resources Network for Rare Diseases*, sottolinea l'importanza della condivisione delle risorse biologiche per favorire la ricerca sulle malattie neuromuscolari. Nel 2024, il laboratorio ha inviato 45 campioni biologici in centri di diagnostica e ricerca, sia nazionali che internazionali, consolidando la sua rete di collaborazioni scientifiche.

Nell'ambito della ricerca, il 2024 è stato un anno di significativi progressi e collaborazioni, come dimostrato dai progetti in corso e dalle pubblicazioni scientifiche.

Tra i progetti che spiccano vi sono la collaborazione con la S.C. di Chirurgia Generale e Trapianti nell'applicazione della *Machine Perfusion*, una tecnologia innovativa che permette di trattare gli organi destinati al trapianto al di fuori dell'organismo, migliorandone la qualità prima dell'impianto. Già in uso nel nostro ospedale, questa tecnica è impiegata per recuperare organi inizialmente non idonei al trapianto.

L'analisi ultrastrutturale in microscopia elettronica ha permesso di valutarne la morfologia e la qualità tissutale di biopsie epatiche provenienti da fegati di ratto sottoposti a diversi protocolli di perfusione. Questo studio pionieristico è attualmente in fase di pubblicazione scientifica.

Un altro importante ed innovativo progetto dell'ultimo anno è stato l'utilizzo della Proteomica Spaziale, che abbiamo applicato allo studio delle miopatie infiammatorie e

della malattia di Pompe, consentendo un'analisi dettagliata dell'espressione e localizzazione di numerosi marcatori su un singolo campione tramite la piattaforma MACSima. Nel primo progetto, questo metodo avanzato permette di caratterizzare con precisione le alterazioni della matrice extracellulare, l'infiammazione e il network vascolare nelle miopatie infiammatorie, utilizzando un pannello di 35 anticorpi. Nel secondo, applicato alla malattia di Pompe, consente di studiare il processo autofagico prima e dopo la terapia enzimatica sostitutiva (ERT), analizzando biopsie muscolari per individuare biomarcatori utili al monitoraggio della malattia e alla personalizzazione dei trattamenti. Questo approccio potrebbe aprire nuove prospettive terapeutiche, migliorando la comprensione e la gestione di queste patologie.

È in corso uno studio in collaborazione con la S.C. Chirurgia Toracica e Trapianti di Polmone sulla disfunzione diaframmatica: un problema clinico rilevante, con impatti significativi sulla respirazione e sulla sopravvivenza, soprattutto nei pazienti sottoposti a ventilazione meccanica e trapianto polmonare. Questo studio innovativo analizza la fisiopatologia del diaframma attraverso biopsie muscolari, elettromiografia del nervo frenico e misurazioni invasive, con l'obiettivo di individuare i meccanismi della disfunzione e il momento esatto della sua insorgenza intraoperatoria. Finora, sono stati raccolti campioni da 15 pazienti, rivelando ipotrofia muscolare e disfunzione mitocondriale. L'analisi continua, con il potenziale di ottimizzare la gestione dei pazienti ventilati e migliorare gli esiti post-trapianto.

Infine un ultimo progetto, tra i più importanti, riguarda la distrofia muscolare di Becker (BMD), con l'analisi di fibrosi, infiammazione, vascolarizzazione e microRNA circolanti per migliorare la preparazione a futuri studi clinici e lo sviluppo di nuove terapie. L'analisi di biopsie muscolari in una vasta coorte di pazienti, inclusi soggetti pediatrici, ha permesso di individuare biomarcatori utili per il monitoraggio della malattia e la valutazione terapeutica. Inoltre, lo studio dei microRNA sierici potrebbe fornire strumenti diagnostici non invasivi e nuovi bersagli terapeutici. I risultati ottenuti sono già oggetto di una pubblicazione scientifica in corso.

In conclusione, l'attività del laboratorio e dell'unità operativa nel 2024 ha evidenziato l'importanza di un approccio integrato e multidisciplinare nella lotta contro le malattie neuromuscolari e rare. Il team di ricerca ha continuato ad esplorare nuovi orizzonti nella ricerca e nel trattamento di queste complesse patologie, confermando il proprio impegno nella ricerca di soluzioni terapeutiche innovative e nel supporto ai pazienti affetti da queste condizioni.

\* \* \*

***S.S.D. Neurologia - Malattie Neurodegenerative (Direttore Dott. Andrea Arighi) - Laboratorio di Ricerca Malattie Neurodegenerative e Demielinizzanti (Responsabile Prof.ssa Daniela Galimberti)***

Nel corso del 2024 è proseguito l'impegno della SSD sotto il profilo della ricerca scientifica e dell'assistenza nel campo delle patologie neurodegenerative (in particolare la malattia di Alzheimer e la Demenza Frontotemporale) e della Sclerosi Multipla.

Per quanto concerne l'attività scientifica, sono stati pubblicati 33 articoli su riviste scientifiche internazionali censite.

Le principali tematiche affrontate includono:

1. Caratterizzazione, quantificazione e studio del contenuto delle vescicole extracellulari di origine neuronale e microgliale dal plasma di pazienti con fragilità e malattia di Alzheimer e studio dei microRNA in esse contenuti (progetto finanziato dal Ministero della Salute)
2. Profilo infiammatorio nel siero dei soggetti affetti da Demenza Frontotemporale e portatori di mutazioni genetiche causali di malattia
3. Profilo di espressione dei miRNA in soggetti affetti da FTD e portatori di mutazione in *C9ORF72*, *GRN* e *MAPT*
4. Ricerca di biomarcatori per lo studio del sistema glinfatico
5. Studio DIPPA (*Diagnostic and Prognostic Precision medicine for behavioural variant Frontotemporal Dementia*) finanziato da JPND (*EU Jointed Program – Neurodegenerative Disease Research*, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca)
6. Studio DISBAND (*DISsecting Behavioral variant frontotemporal dementia AND bipolar disorder: an integrated epigenetic-neuroimaging approach*) finanziato dal Ministero della Salute. GR-2019-12369100
7. Utilizzo di tecniche quantitative di MRI nei pazienti con sclerosi multipla per la predizione del decorso clinico
8. Studio quantitativo e qualitativo delle vescicole extracellulari derivanti dalla microglia in pazienti affetti da Sclerosi Multipla
9. Studio IMMIDEM, *Dementia in immigrants and ethnic minorities: clinical-epidemiological aspects and public health perspectives*. Progetto coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità attraverso l'*Immidem Study Group*, è stato avviato con il finanziamento del Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Finalizzata 2016 (GR-2016-012364975) e prosegue nell'ambito della Ricerca Finalizzata 2021 (GR-2021-12372081)
10. Progetto Cure Plurime, realizzato da Piccolo Principe Coop. Soc. Onlus con partner del Terzo Settore e finanziato dalla Fondazione Cariplo a valere sul bando "Welfare in Ageing"
11. Progetto SERENADE: Monitoraggio remoto per la diagnosi precoce del declino cognitivo. Progetto a cascata derivante dal PNRR "Musa" finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Inoltre, va citata la partecipazione al *Genome Wide Analysis Study* nella Sclerosi Multipla, al consorzio per lo studio delle varianti genetiche nella malattia di Alzheimer (IGAP), e a quello per lo studio delle varianti genetiche nella demenza frontotemporale (International FTD-Genetics Consortium - IFGC), e al consorzio *Neuropsychiatric International Consortium*.

Per quanto riguarda le ricerche clinico-farmacologiche, sono state condotte diverse sperimentazioni multicentriche in pazienti con Sclerosi Multipla, fra cui una ricerca su farmaci immunomodulanti più moderni attualmente in fase di sviluppo clinico ed una per la forma progressiva della malattia, per cui ad oggi non esistono terapie.

Nell'ambito della malattia di Alzheimer, sono proseguite le sperimentazioni farmacologiche con farmaci "disease-modifying", tra cui l'immunizzazione mediante la somministrazione di anticorpi monoclonali anti-amiloide quali il Lecanemab, recentemente approvato dalla Food and Drug Administration e sostanze in grado di rimuovere i depositi di proteina tau.

È proseguita la ricerca preclinica internazionale "Genfi" (*Genetic Frontotemporal Initiative*), per meglio definire le caratteristiche dei pazienti con Demenza Frontotemporale portatori

di mutazioni causali, in vista della imminente disponibilità di specifiche potenziali terapie quali un anticorpo monoclonale anti-sortilina, in corso di studio (fase III) presso il “Centro Dino Ferrari”.

La prof.ssa Galimberti ha continuato il proprio impegno in qualità di *Deputy Editor* della rivista *Journal of Alzheimer's Disease*, e la dott.ssa Ghezzi ha contribuito in qualità di “Fellow Editor” al *Journal of Neuroimmunology*.

Il dott. Arighi ha rivestito il ruolo di membro del Consiglio Direttivo della SINDem (Associazione per la ricerca sulle demenze afferente alla Società Italiana di Neurologia). La prof.ssa Galimberti ha fatto parte della commissione per l'assegnazione di grants della Research Foundation Flanders (Belgio) e della *Fundação para a Ciência e a Tecnologia – FCT* (Portogallo).

Sono proseguite nel corso dell'anno le collaborazioni con prestigiosi centri internazionali, fra cui l'Università di Sydney (Australia) e la Vrije University di Amsterdam (The Netherlands), e centri locali quali l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, l'Istituto Nazionale di Genetica Molecolare ed il CNR.

È proseguito l'impegno nell'ambito del progetto finanziato nell'ambito della Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute dal titolo “*Healthy versus pathological aging: role of exosome-derived non coding RNA and inflammatory transcripts in frailty and dementia*”, e nell'ambito del *Joint Program on Neurodegenerative Diseases* per un progetto dal titolo “*Multinational research projects on Personalised Medicine for Neurodegenerative Diseases*”, finanziato a livello nazionale dal Ministero dell'Università e della Ricerca. La dott.ssa Maria Serpente ha portato avanti la ricerca relativa al Progetto Giovani Ricercatori del Ministero della Salute dal titolo: “*DISsecting Behavioral variant frontotemporal dementia AND bipolar disorder: an integrated epigenetic-neuroimaging approach (DISBAND)*”, da lei vinto nel 2022. La prof.ssa Galimberti ha ottenuto un finanziamento dal Ministero della Salute nell'ambito del PNRR per il progetto: “*Functionalized point of care and 3D printed dental aligners as devices for early detection of neurodegenerative diseases*” e la dott.ssa Ghezzi ha ricevuto un finanziamento dalla *American National Multiple Sclerosis Society* per il progetto: “*Characterization and quantification of Mucosal Associated Invariant T cells in patients with Multiple Sclerosis at time of diagnosis and in response to different disease modifying therapies*”. Inoltre, la SSD ha contribuito al progetto “*Identification of the Molecular Mechanisms of non-response to Treatments, Relapses and Remission in Autoimmune, Inflammatory, and Allergic Conditions*” (Acronym: 3TR) finanziato nell'ambito del programma *Horizon 2020, CALL “H2020-JTI-IMI2-2018-14-two-stage* in qualità di centro coordinatore internazionale di uno studio osservazionale sulla risposta al trattamento in pazienti con Sclerosi Multipla.

Grazie ai proventi derivanti da ricerche cliniche, finanziamenti dal Ministero della Salute nonché donazioni di Aziende Farmaceutiche e Fondazioni, nel 2024 sono stati istituiti contratti di collaborazione o borse di studio per tre psicologi, due ricercatrici biologhe, due neurologi ed un ingegnere.

\* \* \*

## *Laboratorio Cellule Staminali (Responsabile Prof. Y. Torrente)*

Nel corso dell'anno 2024 il Laboratorio Cellule Staminali, diretto dal professor Torrente, ha proseguito la sua attività di ricerca scientifica e clinica nell'ambito delle patologie neuromuscolari e neurodegenerative, patologie ancora oggi spesso prive di cure risolutive. Anche quest'anno i progetti di ricerca sviluppati nel Laboratorio del prof. Torrente sono stati inerenti a due filoni sperimentali: uno, iniziato da qualche anno, relativo allo studio del ruolo del sistema immunitario e, in particolare, del microbiota nelle distrofie muscolari. Un altro riguardante le nanotecnologie e una loro possibile applicazione in approcci terapeutici nel campo delle patologie neurodegenerative.

### *Ruolo del microbiota nella modulazione del sistema immunitario nelle distrofie muscolari*

Le ricerche condotte dal gruppo del professor Torrente suggeriscono che la disbiosi—un'alterazione dell'equilibrio della flora batterica intestinale—possa contribuire a deregolazioni immunitarie e sindrome metabolica, favorendo l'insorgenza di numerose patologie di diversa eziologia. Gli studi hanno dimostrato che la modulazione del microbiota influisce sulle caratteristiche immunologiche e infiammatorie di organi distanti dall'intestino.

Nei modelli murini di distrofia muscolare di Duchenne (DMD), la perdita di microbiota causata da un'alterata barriera intestinale porta al rilascio di molecole infiammatorie. Queste, entrando in circolo, attivano cellule immunitarie che raggiungono i muscoli, contribuendo a peggiorare il fenotipo distrofico. Questi risultati aprono nuove prospettive terapeutiche per affrontare la complessità della DMD oltre ai trattamenti convenzionali. Tra le strategie emergenti per modulare il microbiota intestinale si annoverano il trapianto di microbiota fecale da donatori sani e l'impiego di prebiotici, probiotici e batteri sintetici. Tali approcci potrebbero rappresentare nuove opportunità per migliorare la funzione muscolare e contrastare la progressione della malattia.

### *Nanotecnologie per la terapia mirata delle malattie muscolari: un innovativo approccio basato su esosomi ingegnerizzati*

Nel 2024 è stato ulteriormente sviluppato un importante filone di ricerca sulle nanotecnologie, con particolare attenzione al loro impiego come strumento terapeutico mirato ai pathway molecolari coinvolti nelle malattie neurodegenerative, sia localizzate che sistemiche.

Un gruppo multidisciplinare di fisici, biologi, medici e ingegneri ha messo a punto un metodo innovativo per veicolare esosomi ingegnerizzati con proprietà antinfiammatorie nei muscoli distrofici. Questo approccio si basa sull'utilizzo di nanotubi ferromagnetici come vettori: dopo un'iniezione sistemica, gli esosomi vengono guidati selettivamente verso i muscoli danneggiati grazie all'applicazione di un campo magnetico esterno. Questa tecnologia consente di superare una delle principali sfide legate all'uso terapeutico degli esosomi, ovvero il controllo della loro biodistribuzione e del loro targeting in vivo, massimizzando così il beneficio terapeutico. I risultati ottenuti rappresentano un significativo passo avanti nello sviluppo di terapie innovative basate su microvescicole naturali e/o sintetiche per le malattie muscolari.

Il controllo preciso della biodistribuzione degli esosomi apre nuove prospettive non solo per il trattamento della Distrofia Muscolare di Duchenne, ma anche per altre patologie muscolari caratterizzate da infiammazione cronica e degenerazione tissutale.

### *Collaborazioni nazionali ed internazionali*

Il gruppo di ricerca diretto dal prof. Torrente durante l'anno 2024 ha portato avanti alcune proficue collaborazioni nazionali ed internazionali sfruttando la sinergia di diverse competenze cliniche, biologiche e biotecnologiche. Tali collaborazioni hanno permesso di allargare il campo di ricerca e di condividere esperienze e conoscenze.

#### *Finanziamenti*

Il Laboratorio Cellule Staminali durante l'anno 2024 ha ricevuto finanziamenti da enti pubblici e privati per progetti di ricerca nazionali ed internazionali, aventi come obiettivo studiare e sviluppare le conoscenze nei due filoni di interesse al fine di poter individuare un trattamento per la distrofia muscolare di Duchenne atto a migliorare le condizioni di vita dei pazienti.

#### *Attività clinica e didattica*

Durante l'anno 2024 il professor Torrente ha continuato la sua attività clinica presso la Fondazione IRCCS Ca' Granda Policlinico, l'attività didattica presso l'Università degli Studi di Milano e l'attività di revisore sia di lavori scientifici, per numerose prestigiose riviste internazionali, sia di progetti di ricerca ministeriali e internazionali.

\* \* \*

#### ***S.D. Stroke Unit (Responsabile Dott.ssa S. Bonato)***

L'attività clinica della *Stroke Unit*, nell'uniformarsi alle più recenti linee guida internazionali, ha applicato il percorso diagnostico-terapeutico assistenziale (PDTA) dell'ictus ischemico acuto di Fondazione, garantendo le più avanzate procedure diagnostiche che consentono l'ampliamento della finestra terapeutica fino a 24 ore dall'esordio del deficit neurologico.

Prosegue inoltre la raccolta in un database dedicato, dei dati di tutti i pazienti ricoverati in *Stroke Unit* con diagnosi di ictus ischemico acuto, sia in modo retrospettivo che prospettico. Tali dati vengono utilizzati nell'ambito dei progetti di ricerca riguardanti la sicurezza e l'efficacia delle procedure di rivascolarizzazione in fase acuta in sottogruppi specifici, di seguito brevemente illustrati.

#### *Terapia in acuto dell'ictus ischemico lieve*

Attraverso il punteggio il deficit clinico derivante dallo *stroke* ischemico può essere quantificato e categorizzato in base alla gravità. Uno *stroke* con punteggio NIHSS < 6 viene definito lieve.

La gestione terapeutica acuta dell'ictus ischemico lieve è particolarmente controversa. Mentre nel caso di ictus particolarmente gravi, il bilancio rischio/beneficio dell'intervento terapeutico di rivascolarizzazione (rtPA e/o trombectomia meccanica) tende a favorire l'intervento terapeutico, nei casi di ictus lieve la scelta è più complessa. Ad oggi esiste incertezza su quale sia la scelta terapeutica migliore per l'ictus ischemico lieve, classificato come tale quando il punteggio NIHSS (*National Institute of Health Stroke Scale*) è inferiore a 6. La letteratura scientifica è al momento lacunosa e le linee guida disponibili sono discordanti. In attesa di dati provenienti da trial randomizzati, l'obiettivo di dello studio è stato quello di valutare le caratteristiche clinico/radiologiche e l'*outcome* dei pazienti con ictus ischemico acuto lieve, trattati con solo rtPA vs pazienti trattati sia con rTPA che con trombectomia meccanica con l'intento di fornire uno strumento addizionale in grado di aiutare le scelte terapeutiche in questo sottogruppo di pazienti.

Il primo lavoro dal titolo *Intravenous thrombolysis + endovascular thrombectomy versus thrombolysis alone in large vessel occlusion mild stroke: a propensity score matched analysis*, che illustra i risultati di questo studio, è recentemente stato accettato dalla rivista “European Journal of Neurology” ed è in corso di pubblicazione.

*Neuroimaging avanzato nella gestione acuta dello stroke ischemico: dalla finestra temporale alla finestra di parenchima*

L’obiettivo dello studio, proseguito nel 2024, è la valutazione dell’applicazione della TC-perfusione nell’individuazione di parametri neuroradiologici in grado di predire l’*outcome* di pazienti con stroke ischemico acuto dopo procedura di rivascolarizzazione (trombolisi endovena e/o trombectomia meccanica) entro classica la finestra terapeutica di tempo.

Come noto, maggiore è il tempo trascorso dall’esordio dei sintomi e: 1) maggiore è il tessuto andato incontro a ischemia non reversibile (core ischemico); 2) minore è il tessuto ipossico salvabile (penombra ischemica). Il trattamento con trombolisi endovenosa in pazienti con ictus ischemico acuto può essere infatti somministrato entro le 4,5 ore dall’esordio dei sintomi, mentre il trattamento di trombectomia meccanica entro le 6 ore. Le tecniche avanzate di *neuroimaging*, come gli studi di perfusione, sono state recentemente impiegate in acuto per individuare pazienti con tessuto cerebrale salvabile anche oltre le classiche finestre temporali. Se vengono soddisfatti alcuni stringenti criteri neuroradiologici legati a parametri derivanti da studi di perfusione, si può intervenire con la trombolisi endovenosa fino alle 9 ore dall’esordio dei sintomi e fino a 24 ore nel caso della trombectomia meccanica.

È in corso l’arruolamento di pazienti maggiorenni con diagnosi di ictus ischemico acuto che trattati entro le 4.5 ore (rtPA) ed entro le 6 ore (trombectomia meccanica) ed eseguito studio CT-perfusione in acuto.

Vengono raccolti dati clinici e neuroradiologici, con particolare attenzione ai fattori di rischio cardio-cerebrovascolari e a dati provenienti da studi avanzati di neuroimaging (es. TAC-Perfusione).

I pazienti vengono quindi categorizzati principalmente in base alla diagnosi alla dimissione (ictus ischemico o ictus emorragico), alla terapia anti-trombotica in atto al momento dell’evento indice, al trattamento ricevuto in fase acuta (trombolisi endovenosa, trombectomia meccanica, entrambi i trattamenti, nessun trattamento), evidenze derivanti dagli studi di neuroimaging avanzato in fase acuta, terapia di prevenzione secondaria indicata alla chiusura del ricovero e condizione clinico/funzionale a 3-6 mesi dall’evento indice.

Dopo aver categorizzato i pazienti in base all’*outcome* a 90 giorni verrà valutata la differenza di parametri clinici e radiologici nei due gruppi. Particolare attenzione verrà data alla valutazione di differenze significative nei parametri di CT-perfusione.

Successivamente si valuterà l’associazione tra l’*outcome* a 90 giorni dall’evento e la presenza di criteri di finestra parenchimale sfavorevole.

*(POLISTAR): Registro sull’analisi dei trombi in pazienti con ictus ischemico*

La definizione dell’eziologia in pazienti ictus ischemico acuto (IIA) è fondamentale per selezionare strategie di prevenzione secondaria adeguate. Sebbene l’IIA sia causato nella maggior parte dei casi da aterosclerosi, sorgenti cardioemboliche o sofferenza dei piccoli vasi cerebrali, fino al 30% degli IIA hanno eziologia sconosciuta all’atto della dimissione dopo un adeguato percorso diagnostico. Nell’ultimo decennio, grazie ai risultati di svariati trials clinici sull’uso della trombectomia meccanica, cioè un approccio interventistico basato sull’uso di un catetere transcutaneo per la rimozione di trombi occludenti un grande vaso, e dell’endoarterectomia carotidea, sono oggi a disposizione i trombi recuperati grazie

a tali procedure per analisi anatomopatologiche, biochimiche e molecolari, potenzialmente utili per la definizione diagnostica dell'IIA.

I Registri consentono la raccolta di dati nell'ambito della pratica clinica e rappresentano un valido strumento per la ricerca clinica. Costituiscono, quindi, una base ideale per sviluppare studi volti a rispondere a molteplici ipotesi di ricerca, partendo da dati di *real-life*. In questo senso, è importante notare come i pazienti affetti da disturbi cerebrovascolari come l'IIA rappresentino un'ampia popolazione caratterizzata da complessità clinica, biologica e sociale. Al fine di studiare più accuratamente tale complessità e fornire pragmatiche risposte ai bisogni della popolazione, è necessario standardizzare e raccogliere informazioni atte a meglio definire clinicamente tali con insorgenza acuta e conseguenze e potenziale disabilità cronica e capirne l'eziologia e i meccanismi biologici sottostanti, così da scoprire nuovi approcci diagnostici e target terapeutici.

Parallelamente al registro, si sviluppano le biobanche per la raccolta di dati biologici, unità di servizio deputate alla raccolta organizzata e alla conservazione di uno o più tipi diversi di tessuti biologici (come materiale biologico da procedure interventistiche, sangue, tessuto, cellule, DNA) da destinare alla ricerca, per analisi da condurre in tempi successivi alla loro raccolta, con la finalità di testare singole o multiple ipotesi.

L'obiettivo di tale studio è principalmente la raccolta, la conservazione e l'organizzazione di materiale biologico (siero, plasma, cellule da sangue periferico e/o *paxgene tubes* per RNA, trombi da trombectomia meccanica e placche aterosclerotiche da endoarteriectomia carotidea) raccolto durante il PDTA di pazienti adulti con IIA al fine di generare una biobanca di ricerca.

Nel 2024 è partito l'inserimento prospettico dei pazienti con stroke ischemico trattati in fase acuta e ricoverati presso la Stroke Unit.

\* \* \*

***Sede Distaccata del “Centro Dino Ferrari” presso U.O. Neurologia – Stroke Unit e Laboratorio di Neuroscienze presso l'I.R.C.C.S. Istituto Auxologico Italiano (Responsabile Prof. Vincenzo Silani)***

Il Dipartimento di Neuroscienze diretto dal prof. V. Silani ed il Laboratorio Sperimentale di Ricerche di Neuroscienze presso l'IRCCS Istituto Auxologico Italiano in convenzione con l'Università degli Studi di Milano entrano a fare parte del CRC Centro “Dino Ferrari” nella tradizione della lunga appartenenza al Centro dal 2002: la U.O. di Neurologia dal Novembre 2022 è affidata alla conduzione del Prof. Nicola Ticozzi in regime di convenzione con l'Università degli Studi di Milano.

Il Dipartimento di Neuroscienze ha prodotto nel 2024 un numero rilevante di contributi scientifici sempre volti a definire i meccanismi patogenetici delle patologie neurodegenerative più comuni, con translazione dalla clinica al laboratorio nella finalità di definire la terapia di malattie per lungo tempo considerate scarsamente curabili. Le diverse malattie neurodegenerative - Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e Malattie del Motoneurone, Demenza Frontotemporale (FTD), Malattia di Alzheimer (AD) e altre Demenze, Malattia di Parkinson (PD) e parkinsonismi, Malattia di Huntington (HD) - sono state studiate con sviluppo di Centri dedicati alla valutazione clinica e strumentale dei pazienti e complementare raccolta di biomarcatori con elaborazione di innovative strategie terapeutiche. È continuata infatti la crescita del Centro Trial Clinici che si è avviato a sviluppare terapia genica ed infusione intratecale sia con antisense che con anticorpi monoclonali in diverse patologie neurodegenerative.

Il Prof. Vincenzo Silani è Direttore dal 2017 del Centro dell'*European Reference Network-Neuromuscular Diseases* (ERN-NMD) e dal febbraio 2023 è *Chair* e *Co-Chair* del gruppo dedicato alla SLA e patologie del motoneurone: ha svolto in accordo al mandato una intensa attività nell'ambito dell'ERN. Il Centro SLA dell'Istituto Auxologico Italiano IRCCS continua a far parte del Northeast ALS Consortium (NEALS-USA), dell'ENCALS, di MinE, di TRICALS, ed ha aderito all'*Italian Frontotemporal Dementia Network* (FTD Group-SINDEM). La conduzione dell'Istituto Virtuale dedicato alla patologia motoneuronale costituito da 13 Centri rappresenta un ulteriore riconoscimento ricevuto dal 2023. L'Istituto Auxologico Italiano IRCCS è parte integrante della Rete Italiana dei NeuroIRCCS ed il Prof. V. Silani coadiuva il Direttore Scientifico nella esplicazione dei diversi compiti istituzionali, rappresentando l'IRCCS in diverse occasioni. Nell'ambito dei NeuroIRCCS è stata guadagnato il riconoscimento in quattro istituti virtuali (Demenze, e Malattia di Parkinson, Malattie Cerebrovascolari, Malattie Rare) di cui il Prof. V. Silani è presente nel Consiglio Direttivo con interazione con due piattaforme (genetica e proteomica) nell'ambito della stessa Rete dei NeuroIRCCS (RIN). Nel 2021 il Prof. Silani è stato eletto nel Consiglio Direttivo della RIN (2021 – 2025).

Nel dettaglio, per quanto riguarda la produzione scientifica, la genetica accanto alla definizione di biomarcatori e la crescita di cellule umane ottenute dal paziente con allestimento di iPSCs e quindi organoidi rappresentano le tre tematiche portanti della ricerca in Laboratorio con ampia produzione scientifica (47 lavori scientifici) a cogliere un elevato *Impact Factor* (228.50). In particolare, la ricerca di biomarcatori di patologia specifici e l'approfondita definizione genetica dei pazienti ha rappresentato con la accurata definizione fenotipica clinica un importante obiettivo del 2024.

Il Centro Trial ha avuto uno sviluppo considerevole e rappresenta un riferimento e non solo in Italia per un approccio sperimentale alla SLA, la Demenza Frontotemporale e l'Emicrania. Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo del CDCD, centro dedicato ai disturbi cognitivi e comportamentali per una diagnosi sempre più precoce della demenza: nel 2024 è stato avviato il Centro Brain Health volto alla diagnosi precoce delle demenze con stretta interazione con l'Università di Ginevra ed il contributo del Prof. Stefano Cappa, divenuto Consulente in Auxologico.

Particolare sviluppo ha avuto il Centro Cefalee che risponde alle necessità della popolazione con farmaci di prima e seconda generazione avviando la ricerca di biomarcatori diagnostici e predittivi della efficacia terapeutica.

I fondi raccolti raggiungono nel 2024 i 2.000.000 di Euro con partecipazione alla compagine scientifica internazionale nell'ambito di diversi comitati scientifici tra cui l'*Advisory Board* dell'*European Reference Network* (ERN).

La più analitica analisi della produzione scientifica è nel resoconto in esteso della attività: la Sede Distaccata del "Centro Dino Ferrari" presso l'I.R.C.C.S. Istituto Auxologico Italiano è stata estremamente produttiva nel 2024 e riconosciuta nel contesto scientifico nazionale ed internazionale.

\* \* \*

Prima di concludere l'illustrazione del Bilancio 2024, il Consiglio Direttivo ritiene doveroso dare atto della generosa dedizione proferita dalla Presidente Dott.ssa Marialuisa Gavazzeni e dalla Vice Presidente Manuela Consensi per promuovere e sostenere con passione ed abnegazione la missione dell'Associazione "Centro Dino Ferrari" ETS.

Si ringraziano infine i professionisti che assistono *pro bono* l'Associazione nella gestione delle questioni di carattere civilistico, amministrativo, contabile e tributario ed in particolare: lo Studio Commercialisti Associati Puliti e Pontoni e lo Studio Associato Acerbi, nonché i membri del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Gino Camillo Puliti, Dott. Giovanni Giani e Rag. Pier Luca Acerbi.

Si rivolge un ringraziamento particolare all'Avv. Alessandro Pontoni per la preziosa opera di assistenza nell'ambito della gestione delle attività relative ai lasciti testamentari.

\* \* \*

## **SEZ. VI - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE**

Il Consiglio Direttivo propone agli associati di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2024 dell'Associazione "Centro Dino Ferrari" ETS nei termini in cui è stato sottoposto ed illustrato, disponendo che l'Avanzo di gestione di € 264.929 sia destinato, ai sensi dell'art. 6 del vigente Statuto, ad incremento delle riserve di Patrimonio Netto liberamente disponibili.

Per il Consiglio Direttivo  
Il Presidente  
Dott.ssa Marialuisa Gavazzeni  
